



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
“V. EMANUELE II” - CATANZARO



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA

(P.T.O.F.)
TRIENNIO 2022- 2025

Codice fiscale: 97087810798
Email: CZIS021007@istruzione.it
P.E.C.: CZIS021007@pec.istruzione.it
Sito: www.iisvemanuele.edu.it

Elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal
Consiglio di Istituto in data 15/12/2021

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "V.EMANUELE II" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 60** Traguardi attesi in uscita
- 76** Insegnamenti e quadri orario
- 86** Curricolo di Istituto
- 92** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 108** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 160** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 164** Attività previste in relazione al PNSD
- 167** Valutazione degli apprendimenti
- 173** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 181** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 182** Aspetti generali
- 184** Modello organizzativo
- 202** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 204** Reti e Convenzioni attivate
- 216** Piano di formazione del personale docente
- 223** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Negli ultimi anni l'agricoltura è tornata ad essere al centro dell'attenzione non solo degli addetti ai lavori ma anche dell'opinione pubblica e dei governi nazionali. Un comparto, quello agricolo ed agroalimentare, che, da un lato, pur risentendo degli effetti della crisi economica in atto, ha mostrato dei segnali di maggior tenuta rispetto agli altri settori ma che, al tempo stesso, continua ad essere gravato da problemi strutturali

che ne limitano lo sviluppo e ne frenano la competitività sui mercati agricoli internazionali: quali ad esempio la dimensione media o addirittura piccola delle aziende,(che caratterizza fortemente il nostro territorio), i problemi di organizzazione interna delle filiere e quelli logistici, la sempre maggiore variabilità dei prezzi agricoli sui mercati, le difficoltà di diffusione dell'innovazione tecnologica all'interno delle aziende agricole.

Nonostante nella provincia di Catanzaro il comparto agricolo non ricopra un ruolo di primaria importanza, all'interno del contesto economico locale, esso lo caratterizza fortemente; basti pensare alla forte vocazione alla coltivazione dell'olivo, le cui superfici rappresentano quasi il 70% del totale (a fronte del 50% a livello regionale e del 16% circa a livello nazionale). Un comparto che si contraddistingue inoltre anche per la volontà di valorizzare le proprie produzioni agricole ed agroalimentari, confermata da 8 produzioni DOP e IGP, a cui si sta per aggiungere la Patata della Sila IGP, e da 7 vini DOC, oltre a nuovi prodotti la cui qualità è in attesa di essere certificata.

Il nostro Istituto V. Emanuele II di Catanzaro e le scelte didattiche del suo corpo docente sono fortemente influenzate dal contesto territoriale appena descritto e per stare al passo con i tempi negli ultimi trenta anni sono stati privilegiati l'aspetto del vivaismo e delle colture protette (per valorizzare le condizioni pedo-climatiche della nostra regione) l'aspetto agro-ambientale per sostenere l'esigenza sempre più sentita del rispetto dell'ambiente, della valorizzazione del paesaggio e in definitiva dello sviluppo delle aree interne.

Le scelte didattiche saranno orientate inoltre verso aree che privilegiano lo studio delle produzioni animali e vegetali, delle trasformazioni e la commercializzazione dei prodotti, l'uso delle biotecnologie, la conservazione e la tutela del patrimonio ambientale. I giovani



tecnici dell'Agraria di Catanzaro possono contribuire ad innescare un cambiamento sostanziale all'interno delle aziende a conduzione patriarcale creando un'agricoltura biologica, eco-sostenibile di nicchia ma anche estensiva in grado di dare risposte al territorio e nello stesso tempo creare economia di mercato indispensabile per un ambiente in crescita. In questo contesto si inserisce l'I.I.S. "Vittorio Emanuele II" che facendo sue queste esigenze e, vantando un lavoro nel settore dell'agricoltura da 140 anni, si adopera per soddisfare i bisogni dell'utenza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. "V.EMANUELE II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CZIS021007
Indirizzo	VIA V. CORTESE 1 CATANZARO 88100 CATANZARO
Telefono	0961726345
Email	CZIS021007@istruzione.it
Pec	CZIS021007@pec.istruzione.it

Plessi

POLO DID.CARCERAR I.P.M.- ISTIT.PROFESS. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	CZRH02101B
Indirizzo	VIA F. PAGLIA, N. 43 CATANZARO 88100 CATANZARO

POLO DID.CARCE.C.C."U.CARIDI"-ISTIT.PROF (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	CZRI02101V



Indirizzo VIA TRE FONTANE, 28 CATANZARO - LOC. SIANO
88100 CATANZARO

Indirizzi di Studio

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Totale Alunni 54

POLO DIDATTICO CARCERARIO I.P.M. -LICEO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO D'ARTE

Codice CZSD021014

Indirizzo VIA F. PAGLIA, N. 43 CATANZARO 88100 CATANZARO

POLO DID.CARC.C.CIRC. "UGO CARIDI"-LICEO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola LICEO ARTISTICO

Codice CZSL02101E

Indirizzo VIA TRE FONTANE, N. 28 CATANZARO SIANO 88100
CATANZARO

Indirizzi di Studio

- DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO
- DESIGN - CERAMICA

Totale Alunni 24

POLO DID.CAR.C.CIR."UGO CARIDI" I.TECNICO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Codice CZTA021013

Indirizzo VIA TRE FONTANE, N. 28 CATANZARO 88100



CATANZARO

Indirizzi di Studio

- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Totale Alunni

39

POLO DIDAT.CARCERARIO I.P.M.-IST.TECNICO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Codice

CZTA021024

Indirizzo

VIA F.PAGLIA, N. 43 CATANZARO 88100 CATANZARO

Indirizzi di Studio

- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Totale Alunni

5

ITA "V.EMANUELE II" CATANZARO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Codice

CZTA021035

Indirizzo

VIA V. CORTESE 1 CATANZARO 88100 CATANZARO

Indirizzi di Studio

- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
- PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
- VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Totale Alunni

311



ITA GIZZERIA MARINA ITA'V.EMANUELE II'CZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	CZTA021046
Indirizzo	VIA LUNGOMARE 'A. VESPUCCI' 43 GIZZERIA MARINA 88040 GIZZERIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.• PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
Totale Alunni	61

SERALE ITA "V. EMANUELE"- CATANZARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	CZTA02153E
Indirizzo	VIA VINICIO CORTESE 1 CATANZARO 88100 CATANZARO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.• PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

CORSO SERALE - ITA GIZZERIA M.NA-ITA CZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	CZTA02154G
Indirizzo	VIA LUNGOMARE "A.VESPUCCI" 43 GIZZERIA MARINA 88040 GIZZERIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.



- PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

I.I.S CATANZARO "V.EMANEULE II" CONVITTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO ANNESSO
Codice	CZVC03000G
Indirizzo	VIA V. CORTESE,1 CATANZARO 88100 CATANZARO

Approfondimento

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II" è ubicato in Catanzaro in Via Vinicio Cortese n. 1. Si tratta di un'istituzione ultracentenaria essendo sorta nel 1875. E' una delle più antiche scuole agrarie del Meridione d'Italia e la sua innegabile fama è legata, per il passato, al prestigio e alle affermazioni sul piano lavorativo e culturale che ha conseguito chi vi si è formato; per il presente, la crescita del numero degli iscritti si lega indubbiamente alle novità didattiche e strutturali che hanno visto l'Istituto protagonista negli ultimi anni. In particolare, dall'anno scolastico 2013/2014 l'Istituto d'Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II" di Catanzaro comprende, oltre alla sede centrale di Catanzaro, la sede associata di Gizzeria, la Casa Circondariale e l'I.P.M. di Catanzaro e dall'anno scolastico 2018/2019 è stato creato il Polo Didattico della Scuola Carceraria - Casa Circondariale "Ugo Caridi" di Catanzaro e dell'I.P.M. Istituto Penale Minorile, nel quale sono stati istituiti nuovi e diversi Istituti Tecnici e Professionali nonché il Liceo Artistico. Da tale data è stato attivato anche un corso serale per studenti lavoratori in "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" presso la sede centrale di Catanzaro e di Gizzeria.

L'istituto continua ad essere ospitato nella struttura originaria adeguatamente ristrutturata nell'ultimo decennio all'interno del Parco della Biodiversità mediterranea "Scuola Agraria" di cui è parte integrante. L' I.I.S., con il grosso lavoro compiuto da tutta la comunità scolastica negli ultimi anni, è riuscito a dotarsi di nuovi e moderni laboratori dotati di attrezzature d'avanguardia che permettono di ottenere una preparazione qualificata. I progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa trovano, in queste strutture, il migliore contesto operativo. Per un lungo periodo la scuola è stata affidata in reggenza a diversi dirigenti che si sono avvicendati nel corso



degli anni. A partire dall'anno scolastico 2018/2019 la scuola è diretta dalla Dirigente Scolastica, Dott.ssa Rita Elia la quale, da titolare dell'istituto, ha dato continuità e nuovo impulso e sviluppo.

Annesso all' I.I.S "Vittorio Emanuele II" c'è il Convitto. Posto nell'ambito dello stesso edificio, esso ospita circa 50 alunni provenienti dalle zone più lontane e 20 semiconvittori, il cui numero potrebbe aumentare. Sono convittori gli alunni che, risiedendo lontano dalla scuola, spesso in province limitrofe, hanno una necessità abitativa vera e propria. Questi, generalmente, si recano a casa il sabato e la domenica ed hanno la possibilità di uscire in permesso pomeridiano durante la settimana. Anche i ragazzi che abitano relativamente vicino all'Istituto hanno la possibilità di usufruire del semi-convitto, consumare il pranzo alla mensa e trattenersi per lo studio fino alle ore 18,00 dal lunedì al venerdì, raggiungendo poi la propria abitazione. Nel convitto gli alunni hanno diritto alla massima assistenza didattica educativa da parte degli istitutori che, in relazione alle risorse, presentano la loro programmazione educativa annuale e si adoperano per la realizzazione di progetti, che possono spaziare dalle attività didattiche a quelle ludico-sportive che riguardano principalmente il calcio a cinque, la musica, il teatro e altri aspetti della creatività anche con l'ausilio delle attrezzature di cui la struttura è dotata, come ad esempio un tavolo da ping pong, un biliardino e una Tv lcd.

La mensa è gestita dalla scuola e tutti gli studenti possono usufruire del servizio previa prenotazione. I pasti vengono preparati quotidianamente nella ampia cucina interna alla scuola, seguendo una tabella alimentare settimanale adeguata al fabbisogno alimentare dei ragazzi. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì.

L'I.I.S. "Vittorio Emanuele II" dispone, inoltre, di un'azienda agraria con annesse serre e tunnel. Tali strutture consentono di svolgere, seppur su scala ridotta, viste le contenute dimensioni dell'area coltivabile disponibile, una gamma molto ampia di attività laboratoriali ed esercitazioni pratiche. Tra, queste la realizzazione di semenzai di specie diverse; coltivazioni di ortaggi e di piante ornamentali per lo più autoctone; coltivazione di piante arbustive ed arboree autoctone per progetti di riqualificazione ambientale; coltivazioni di Leguminose e Graminacee erbacee; coltivazione di specie officinali per l'estrazione di olii essenziali da utilizzare poi nel Laboratorio di Trasformazioni Alimentari per svolgere attività didattico-produttive di prodotti alimentari. E' stato effettuato l'impianto di un piccolo vigneto che costituisce laboratorio a cielo aperto per gli studenti della nuova articolazione di enologia e viticoltura. Sono state messe a dimora le cosiddette barbatelle dopo un lavoro preliminare di rilievi e restituzioni grafiche che ha visto coinvolto il laboratorio di GIS ed il DRONE di cui la scuola è dotata. Nuove strutture sono state costruite le cosiddette serre idroponiche, una tecnica di coltivazione delle piante fuori suolo e con basso impatto ambientale caratterizzata da un ridotto consumo idrico. Uno strumento per attivare una didattica laboratoriale innovativa e



introdurre il metodo scientifico in classe.

Nel nostro istituto è presente anche la cantina, completamente rinnovata e dotata delle più moderne attrezzature enologiche che garantiscono, nel modo tecnologicamente più avanzato, l'attività produttiva vera e propria. Dopo qualche anno di fermo dovuto alla ristrutturazione dei locali, è ripresa, con maggior vigore, l'attività di vinificazione che ha sempre rappresentato il fiore all'occhiello dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II" di Catanzaro. Tanti i premi conseguiti nei più svariati Concorsi Enologici Nazionali con i vini ottenuti nella nostra cantina che rappresenta un'importante palestra di formazione per i futuri tecnici della moderna enologia.

Allegati:

REGOLAMENTO ISTITUTO 2022-2023.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Chimica	1
	Disegno	1
	Enologico	1
	Informatica	1
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Esiste convenzione con il Comune di Caranzaro	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	aule con LIM (dotazioni multimediali)	15

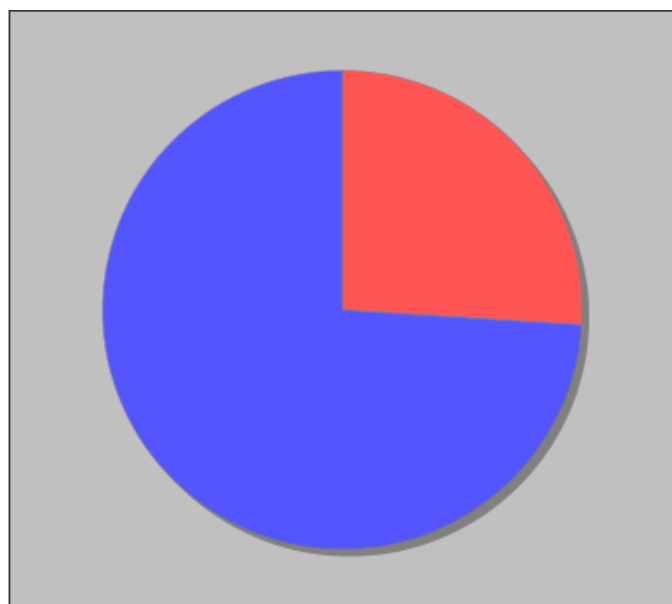


Risorse professionali

Docenti	91
Personale ATA	48

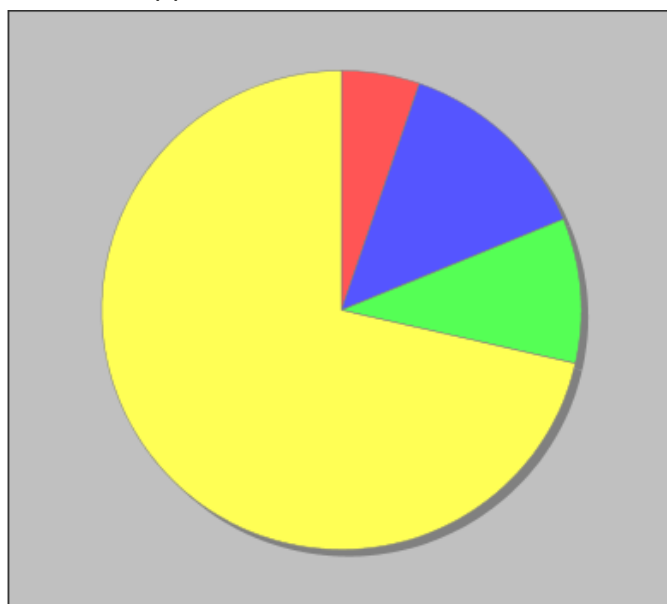
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 46
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 131

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 95



Aspetti generali

L'Istituto ha come sua mission la formazione di giovani in grado di vivere nella società civile con consapevolezza e responsabilità e, parallelamente, la formazione di tecnici, periti agrari e agrotecnici, in grado di inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro e contribuire allo sviluppo del settore agrario della Calabria, affrontando le sfide poste dall'innovazione tecnologica e dalla competitività produttiva. Infatti, alle ragazze e ai ragazzi sarà richiesto, oggi dalla scuola e domani dal mondo del lavoro, l'assunzione di responsabilità, la capacità di lavorare sia individualmente che in gruppo con autonomia e flessibilità, di affrontare e risolvere problemi, di utilizzare strumenti di lavoro sia tradizionali sia quelli offerti dalle nuove tecnologie. Attraverso un'offerta formativa volta alla crescita culturale, civile e tecnico professionale, orientata sia al rafforzamento delle competenze generali sia all'acquisizione e sviluppo di competenze tecniche specifiche del settore agrario, e tramite il sistematico raccordo con il mondo produttivo e con gli Enti del settore agrario, realizzando interventi formativi condivisi e organizzando stage e percorsi in alternanza scuola/lavoro presso realtà produttive del territorio, l'istituto promuove l'alleanza tra cultura e tecnologia propria della sua mission, e realizza per i propri allievi dei percorsi che permettano loro di conseguire ottimi livelli di competenza. Ciò è possibile grazie all'elevato grado di professionalità del personale docente, ma sarà realizzabile soltanto per lo studente che intenda perseguire con tenacia l'obiettivo, oggi sempre più strategico, di formarsi e costruire un insieme di moderne competenze professionali, risultanti dall'incontro di saperi e abilità: per l'ordine di studi Tecnico, nei settori delle colture agrarie, della viticoltura ed enologia, dell'allevamento zootecnico, delle industrie agroalimentari, nella gestione ambientale e del territorio; per l'ordine Professionale, nei servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale. Perciò è necessario che gli alunni e le loro famiglie stipulino con la scuola un contratto formativo e siano pertanto parti integranti di un progetto comune. Senza questo impegno da parte degli utenti, e senza la passione per la conoscenza e la cultura, l'attività didattica sarà vuota e noiosa per tutti, studenti e docenti.

La vision della scuola:

1. realizzazione di una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.
2. Innalzare i livelli di competenza degli studenti nelle prove INVALSI, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire



l'abbandono e la dispersione scolastica.

3. Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i dati negativi in italiano ed in matematica sia per le seconde sia per le quinte e sviluppare in inglese le competenze listening .

Traguardo

Raggiungere in tre anni il livello regionale INVALSI di valutazione degli alunni per le prove di Italiano matematica ed inglese ed in tre anni ridurre il divario tra gli esiti di italiano matematica ed inglese rispetto a quelli della media regionale INVALSI.

● Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Traguardo

nell'arco dei tre anni ridurre i trasferimenti e l'abbandono scolastico soprattutto dei ragazzi che provengono da un sub strato sociale deprivato.

Priorità

Sviluppare le competenze civiche e sociali degli alunni per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Progressivo aumento della percentuale di studenti con voto di condotta maggiore/uguale a 8 soprattutto nel primo biennio.

● Risultati a distanza

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i piu' deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni piu' svantaggiati Nel'arco di 3 anni ridurre sensibilmente il fenomeno dell'evasione scolastica



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI VOLTE A DIFFONDERE UNA DIDATTICA INNOVATIVA E UN APPRENDIMENTO ATTIVO.**

Gli studenti di oggi sono “nativi digitali”, venuti al mondo insieme alle Nuove Tecnologie e cresciuti nell’era multimediale. La scuola che li educa lamenta spesso un forte ritardo nell’utilizzo di tecnologie e supporti didattici multimediali. Il “digital” divide, il divario tra chi ha accesso effettivo alle nuove tecnologie dell’informazione e chi ne è escluso, risulta, purtroppo, ancora evidente anche in ambito scolastico, rivelando una preoccupante disparità tra le modalità cattedratiche di insegnamento e quelle di apprendimento. I tradizionali sistemi pedagogici risultano sempre più incapaci di attrarre giovani abituati a guardare ben oltre il libro di testo. Il clima che si deve, pertanto, instaurare all’interno delle istituzioni scolastiche è quello del cambiamento e del ripensamento dell’intera azione didattica.

La nostra scuola si vuole adeguare, cercando di raggiungere un livello di e-maturity superiore a quello dei suoi fruitori. Ed invero, la didattica digitale offre ai docenti una strategia di insegnamento attivo, capace di valorizzare la partecipazione del discente e di metterlo alla prova in un ambiente “reale”, in un connubio di sapere e saper fare. L’educazione che utilizza le nuove tecnologie - miscelandole con i metodi canonici - dota docenti e discenti di strumenti che possono portare ad una vera innovazione, necessaria allo sviluppo sociale e tecnologico di questo secolo. L’introduzione delle tecnologie digitali in classe offre, infatti, nuovi strumenti di lavoro, di condivisione e cooperazione, consentendo ai docenti di “erogare educazione” in modo integrato e agli allievi di interagire con docenti e altri studenti, potenziando anche le competenze necessarie per l’apprendimento permanente.

L’uso costante delle tecnologie digitali permette alla nostra scuola di perseguire tutte le priorità strategiche individuate nella sez. 5 del Rapporto di Autovalutazione in quanto consente di : creare ambienti di apprendimento più accoglienti e stimolanti e, quindi, di diminuire l’abbandono scolastico e i trasferimenti in uscita degli alunni più vulnerabili maggiormente esposti al rischio di dispersione scolastica; di realizzare apprendimenti significativi ed efficaci innalzando il numero di alunni ammessi alla classe successiva; di unire conoscenza ad



esperienza combinando aspetti teorici con azioni pratiche così formando tecnici professionali e qualificati; realizzare una formazione personalizzata secondo le inclinazioni, le esigenze e lo stile cognitivo di ciascun alunno riuscendo anche a migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali; promuovere una partecipazione attiva degli studenti consentendogli di conseguire le competenze chiave europee; favorire una crescita culturale e lo sviluppo delle abilità richieste dalla società contemporanea e nel mondo del lavoro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i dati negativi in italiano ed in matematica sia per le seconde sia per le quinte e sviluppare in inglese le competenze listening .

Traguardo

Raggiungere in tre anni il livello regionale INVALSI di valutazione degli alunni per le prove di Italiano matematica ed inglese ed in tre anni ridurre il divario tra gli esiti di



italiano matematica ed inglese rispetto a quelli della media regionale INVALSI.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Traguardo

nell'arco dei tre anni ridurre i trasferimenti e l'abbandono scolastico soprattutto dei ragazzi che provengono da un sub strato sociale deprivato.

Priorità

Sviluppare le competenze civiche e sociali degli alunni per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Progressivo aumento della percentuale di studenti con voto di condotta maggiore/uguale a 8 soprattutto nel primo biennio.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i piu' deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli



alunni piu' svantaggiati Nel'arco di 3 anni ridurre sensibilmente il fenomeno dell'evasione scolastica

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

migliorare il lavoro nei dipartimenti di materia(curricolo d'istituto, definizione dei livelli di competenza attesi, prove strutturate e condivise)

migliorare il lavoro nei consigli di classe(stile di lavoro, condivisione)

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere progetti finalizzati al miglioramento degli ambienti didattici.

○ **Inclusione e differenziazione**

Accesso della popolazione scolastica piu' fragile alla didattica digitale e fornitura della strumentazione necessaria per il raggiungimento degli obbiettivi legati ai piani individualizzati

Realizzazione di piano di attivita' di italiano e matematica curricolari ed extracurricolari per il recupero di conoscenze, abilita' e competenze



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione delle risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di educazione civica multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mantenere contatti frequenti e collaborativi con le famiglie anche con l'utilizzo della strumentazione digitale

Al fine di ridurre l'abbandono scolastico e potenziare l'orientamento in uscita, rafforzare la rete di contatti ed iniziative con gli Enti territoriali e le attività imprenditoriali regionali, coinvolgendo ancora di più le famiglie in questo processo.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO "ETWINNING".

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Descrizione: Tale attività mira ad incrementare le competenze linguistiche degli studenti, il senso di appartenenza all'Europa e



ad una comunità globale di studenti. Il progetto – attraverso l’adesione alla piattaforma “Etwinning”- mette in comunicazioni realtà scolastiche esistenti su tutto il territorio nazionale ed europeo, con scambi di esperienza e materiale didattico.

Risultati attesi

Promuovere la dimensione internazionale degli studenti e dei docenti, mediante collaborazioni fattive con ricadute sulla didattica e sulle competenze.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO “DEBATE CALABRIA”.

Tempistica prevista per la conclusione dell’attività

2/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

Il Debate è una metodologia didattica utilizzata nelle scuole anglosassoni. Consiste in un dibattito svolto con tempi e regole prestabiliti. Il Debate è uno strumento in grado di arricchire il bagaglio personale degli studenti e dei docenti e contribuisce alla costruzione della cittadinanza attiva e consapevole.

Risultati attesi

Il Debate permette di stimolare le competenze trasversali a matrice didattica ed educativa, e che ha come obiettivo ultimo “il saper pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace ed adeguato”. E’ quindi una metodologia che prevede, in una fase che precede lo svolgimento del dibattito, l’attivazione del cooperative learning e della peer education. L’arte del dibattere sviluppa il pensiero critico e le competenze comunicative; promuove l’autostima e la consapevolezza culturale; abitua a saper strutturare un discorso e sostenere le



proprie argomentazioni, a ricercare e selezionare le fonti; ad essere cittadini consapevoli ed informati.

Attività prevista nel percorso: PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE

Responsabile

Nella scuola la competenza digitale e il pensiero computazionale devono configurarsi come elementi centrali per la costruzione della cittadinanza digitale. Essere cittadini attivi richiede il possesso di competenze connesse alla tecnologia alle quali si ispira il presente percorso formativo. L'attività, quindi, mira alla formazione di una solida competenza digitale che possa scongiurare l'esclusione del soggetto dalla realtà attuale.

Risultati attesi

Obiettivi: saper progettare soluzioni ad un problema; saper riflettere sul lavoro svolto valutandolo secondo criteri univoci; saper lavorare in team e comunicare agli altri; sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso l'utilizzo del pensiero computazionale, con dimestichezza e spirito critico delle nuove tecnologie per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

● **Percorso n° 2: VERSO LA PROVA INVALSI**

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni e dai risultati delle prove per classi parallele, sono

emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove in italiano, in matematica e in inglese, sia all'alta

varianza tra alcune classi della scuola. Ne risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle

competenze trasversali e logico-cognitive che attraversano l'area linguistica (L1 ed L2) e



matematica. Gli

obiettivi del progetto sono:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano,

della matematica e dell'inglese;

- promuovere le eccellenze;

- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare

dell'ambito cognitivo.

Attraverso la realizzazione del progetto si intende inoltre:

- attivare in modo sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari;

- inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di

apprendimento;

- elaborare un piano di formazione atto a garantire maggiore omogeneità tra le classi e maggiore

coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica;

- introdurre, grazie anche ad attività formative, innovazioni metodologiche e didattiche atte ad implementare

percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive.

I destinatari diretti del progetto sono gli alunni ed i docenti :

Alunni:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese;



□ promuovere le eccellenze.

Docenti:

□ portare i docenti a un confronto più collaborativo, a condividere i criteri, indicatori e verifiche per un

miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti;

□ favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili, tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento diversi

dalla lezione frontale.

Tale attività sarà svolta in particolare utilizzando siti internet di didattica di lingua inglese tramite la LIM e

l'utilizzo della piattaforma e-Twinning per l'elaborazione e la documentazione in lingua inglese e lo

scambio di materiali e di informazioni. Verranno attivate video-conferenze attraverso Meet di

Google, utilizzando la LIM, scambio di mail, lavoro in piccolo gruppo, tutoring e cooperative learning.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli



alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i dati negativi in italiano ed in matematica sia per le seconde sia per le quinte e sviluppare in inglese le competenze listening .

Traguardo

Raggiungere in tre anni il livello regionale INVALSI di valutazione degli alunni per le prove di Italiano matematica ed inglese ed in tre anni ridurre il divario tra gli esiti di italiano matematica ed inglese rispetto a quelli della media regionale INVALSI.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

migliorare il lavoro nei dipartimenti di materia (curricolo d'istituto, definizione dei livelli di competenza attesi, prove strutturate e condivise)

migliorare il lavoro nei consigli di classe (stile di lavoro, condivisione)

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere progetti finalizzati al miglioramento degli ambienti didattici.



○ **Inclusione e differenziazione**

Accesso della popolazione scolastica piu' fragile alla didattica digitale e fornitura della strumentazione necessaria per il raggiungimento degli obbiettivi legati ai piani individualizzati

Realizzazione di piano di attivita' di italiano e matematica curricolari ed extracurricolari per il recupero di conoscenze, abilita' e competenze



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola, attenta ai bisogni degli allievi e sensibile ai cambiamenti della società, pone al centro dell'azione educativa lo studente e le sue potenzialità e adotta percorsi formativi innovativi e nuove "pratiche" educative, allo scopo di rendere tutti i ragazzi protagonisti del proprio apprendimento. Ad una metodologia didattica astratta e "statica", fondata esclusivamente sull'apprendimento dai libri di testo, contrapponiamo un approccio che si basa sull'operatività e sull'esperienza e che tiene conto anche degli aspetti sociali ed emotivi. Nella nostra scuola sono utilizzate pratiche di insegnamento tutte centrate sull'allievo e si adottano strategie didattiche innovative basate sul "learning by doing", ovvero sull' "imparare facendo" e sul "cooperative learning", che promuovono un apprendimento partecipativo e puntano allo sviluppo delle competenze didattiche e trasversali.

Per migliorare le competenze digitali degli studenti e al fine di rendere la tecnologia uno strumento didattico di costruzione delle competenze, la nostra scuola ha partecipato ed è stata assegnataria dei FINANZIAMENTI LEGATI al **Piano Scuola 4.0 previsto dal PNRR:**

1. **AZIONE 1 NEXT GENERATION CLASSROOM** per la creazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo

AZIONE 2 NEXT GENERATION LABS " per realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei seguenti, non esaustivi, ambiti tecnologici: □ robotica e automazione; □ intelligenza artificiale; □ cloud computing; □ cybersicurezza; □ Internet delle cose; □ making e modellazione e stampa 3D/4D; □ creazione di prodotti e servizi digitali; □ creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata; □ comunicazione digitale; □ elaborazione, analisi e studio dei big data; □ economia digitale, e-commerce e blockchain.



In tal modo si dà avvio al completamento di quella modernizzazione degli ambienti scolastici già in atto con tecnologie multimediali dirette a supportare e potenziare le capacità dei processi cognitivi dei nostri alunni, nella consapevolezza che la scuola non deve limitarsi ad “educare ai media” ma deve “educare con i media”.

Inoltre, per ampliare l’offerta formativa, il nostro istituto stipula accordi di rete e instaura collaborazioni con altre scuole, con enti e associazioni del territorio per lo svolgimento di attività didattiche, di ricerca e di formazione coerenti con le proprie finalità:

“SOS Environment ” – MISURA “EDUGREEN”

ACCORDO DI RETE: “Progetto Internazionale Multikulturalità AMCM – PROVINCIA DI CATANZARO IIS V EMANUELE II -POLO di formazione alla transizione digitale del personale scolastico nell'ambito del PNRR-

RETE DEBATE

RETE AMBITO 1

RETE INTEGRATA "SICURA...MENTE DONNA"

RETE CPIA (CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI)

RE.N.IS.A. - RETE NAZIONALE ISTITUTI AGRARI

ACCORDO DI RETE CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CASSA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI

la programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica, in quanto l’approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un’azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo. Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell’apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

- 1) **modeling**: l’apprendista (l’alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita;
- 2) **coaching**: il docente assiste l’apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;
- 3) **scaffolding**: il docente fornisce all’apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse; il



docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.

4) **tutoring** fra pari: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco.

Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

5) **storytelling** digitale, metodologia che consente agli alunni di sviluppare competenze interdisciplinari e trasversali, spendibili anche nel mondo del lavoro (life skill)

6) **service learning** è una prassi educativa consistente nell'impegno degli studenti in attività a favore della comunità

7) **debate**: è una metodologia, che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education,

8) **flipped classroom**, in questa metodologia il tempo a casa è dedicato all'acquisizione di informazioni, mentre il tempo a scuola è sfruttato per attività di tipo laboratoriale.

9) **scuola senza zaino** – non solo metodologia, ma anche “Modello di Scuola” in relazione ai tre valori a cui essa si ispira: Responsabilità, Comunità ed Ospitalità.

amiche motivazionali, sociali e di apprendimento necessarie per il Lifelong Learning.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto adotta al suo interno il modello organizzativo di leadership diffusa che



risulta essere, in quanto a struttura organizzativa circolare e partecipata, il modello più funzionale affinché la scuola sia più aperta ai cambiamenti e meglio capace di gestirli, stante il continuo confronto che richiede. Innovativo per la Scuola, questo modello organizzativo consente di valorizzare le potenzialità dei singoli secondo il principio che vede nella motivazione un forte agente di crescita. La scelta di "leadership diffusa" mira inoltre a coordinare tra loro tutti gli aspetti della vita scolastica per un'armonica integrazione tra le istanze di chi vi lavora e le esigenze degli alunni e dei genitori che chiedono sempre più alla scuola competenze ed esperienze educative. La cultura dell'autovalutazione e valutazione nonché la dimensione di complessità che oggi caratterizza l'identità della scuola presuppongono inoltre un sistema scolastico basato su maggiori gradi di autonomia delle singole scuole, dove diventa centrale il raggiungimento di standard di qualità. Il lavoro in squadra diventa perciò imprescindibile. Ed ancora: la leadership diffusa attiva un processo sociale professionalmente orientato e coordinato dal Dirigente Scolastico e ipotizza scenari da pianificare. Tale modello di



leadership è focalizzato sulle “conversazioni” e sui processi che sostengono scelte e decisioni

a supporto fattivo delle necessarie azioni di condivisione, partecipazione, disseminazione.

Viene deliberato nel Collegio Docenti un funzionigramma d'Istituto che esplicita ruoli e

funzioni delle figure coinvolte

Allegato:

ORGANIGRAMMA_E_FUNZIONIGRAMMA_AS_2022_23.pdf

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

La scuola mira ad introdurre ed utilizzare metodologie didattiche innovative per il pieno coinvolgimento delle classi, in uno schema di cooperazione, in cui le lezioni saranno ideate dagli allievi, curate dai docenti, replicabili e rese fruibili da tutti. Tutto ciò nasce dalla necessità di creare un approccio alle lezioni più vicino alle capacità degli allievi, che hanno caratteristiche tipiche del mondo social e multimediale che vivono. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di promuovere una didattica attiva attraverso un percorso di studio che ribalti il protagonismo dal docente al discente, annullando la ricezione passiva e annoiata. È intendimento della scuola stimolare le competenze trasversali a matrice didattica ed educativa, che hanno come obiettivo ultimo “il saper pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace ed adeguato”. Tutte le metodologie che prevedono l'attivazione del "learning by doing", del "cooperative learning" e della "peer education" diventano protagoniste



della nostra offerta formativa .

Allegato:

progetto etwinning.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Per raggiungere gli obiettivi previsti, il nostro istituto intende stipulare accordi di rete ed instaurare collaborazioni con altre scuole del territorio, con Enti, Associazioni, Università e promuovere nuovi protocolli d'intesa, per lo svolgimento di attività didattiche, di ricerca e di formazione coerenti con le proprie finalità. Mediante tali accordi l'istituto potrebbe essere coinvolto in azioni innovative con ricadute positive per tutti gli studenti.

“SOS Environment ”- MISURA “EDUGREEN”: per l'a.s. 2022/23 la Rete pone al centro delle attività la realizzazione delle attività progettate e finanziate con la misura “Edugreen”. Le singole scuole secondarie di primo grado previa determinazione e progettazione dell'intervento da svolgersi, così come previsto dal bando, con il professionista dalle stesse incaricate, dovrà trasmettere la predetta progettazione al referente della scuola capofila, affinché quest'ultima possa comprendere il tipo di intervento previsto ed interessare le professionalità occorrenti. La scuola capofila, si occuperà di organizzare n. 2 incontri con il docente responsabile e gli alunni interessati presso la sede dell'IIS Vittorio Emanuele II (Catanzaro – Via Vinicio Cortese) durante i quali mettendo a disposizione i docenti delle materie professionalizzanti interessate, si occuperà di mettere a punto strategie personalizzate in relazione alle esigenze e alla strutturazione dei rispettivi progetti delle scuole aderenti. Inoltre, la scuola capofila si recherà presso la scuola secondaria di primo grado al fine di fornire assistenza didattica nella realizzazione delle attività laboratoriali previste dai progetti Edugreen.

ACCORDO DI RETE: “Progetto Internazionale Multikulturalità AMCM – PROVINCIA DI CATANZARO (IIS V EMANUELE II SCUOLA CAPOFILA)

Ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e servizi che hanno lo scopo di perseguire i

seguenti obiettivi nei settori di intervento appresso elencati, a titolo meramente indicativo



Obiettivi generali:

- Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed

educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio;

- Promuovere l'arricchimento delle risorse materiali, da un lato e delle competenze professionali,

dall'altro, anche mediante la socializzazione dell'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete e

l'acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative comuni;

- Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi

sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento dell'azione

formativa delle Scuole e lo sviluppo culturale e sociale della Comunità.

Obiettivi formativi: La formazione del cittadino multiculturale in Italia e a Malta è il cardine del Progetto Internazionale

Multikulturalità AMCM che ha l'obiettivo di preparare gli studenti affinché conseguano:

1) una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche;

2) una conoscenza avanzata delle problematiche della multikulturalità e del pluralismo culturale;

3) competenze metodologiche avanzate relative all'analisi del funzionamento delle società complesse,

con particolare riguardo alle tematiche del pluralismo culturale e della sua gestione politica;

4) avanzate conoscenze sull'identità storica e culturale;



5) autonome capacità di ricerca nel settore della storia nonché nei campi di indagine sull'incidenza

culturale e sociale nella società contemporanea;

6) competenze specifiche riguardo all'analisi avanzata degli effetti sociali e culturali dei processi di

globalizzazione.

Il progetto AMCM si attua nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 attraverso AZIONI condivise che si muovono in simbiosi tra loro allo scopo di:

1. promuovere la cittadinanza attiva dei giovani;
2. sviluppare l'apprendimento multiculturale;
3. favorire la comprensione reciproca tra i giovani di paesi diversi;
4. contribuire allo sviluppo globale del progetto AMCM;
5. favorire la cooperazione mondiale nel settore del lavoro scolastico;
6. Contribuire alla multiculturalità attraverso il rispetto delle altre culture;
7. Condividere gli obiettivi espressi nella presentazione del progetto.

Rete school digital Transition (scuola capofila IIS V. EMANUELE II)



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) INVESTIMENTO 1.4

l'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

L'IIS V. EMANUELE II DI CATANZARO in relazione alla Missione 1.4 del PNRR, sulla base dei finanziamenti ottenuti

1. **Next Generation EU** **AZIONE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

2. **POLO FORMATIVO** **AZIONE nella quale la nostra scuola è SCUOLA CAPOFILA**
alleandosi con SCUOLE DEL TERRITORIO CON L'UNIVERSITA' UMG ; UNICAL ed ASSOCIAZIONI NAZIONALI COME L' UCIM

ritiene di perseguire le seguenti attività:

1. Laboratorio- Competenze di base ITA-MAT-ING (mentoring) stage ERASMUS+ presso IES "Miraflores del los Angeles" Spagna per n.10 ragazzi per la durata di 10 giorni.
2. Laboratorio-Competenze digitali DigComp 2.2 per studenti
3. Laboratorio Cyberbullismo-Ed.Civica
4. Formazione Docenti : Competenze Digitali DigCompEDU

Le attività che saranno messe in atto dalla nostra scuola hanno come finalità quello di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- garantire un livello adeguato di competenze
- ridurre il tasso di abbandono scolastico
- migliorare le competenze di base
- potenziare le competenze quantitative, tecnologiche, e linguistiche al fine di dotare gli studenti di una preparazione che sviluppi le competenze digitali.



Aspetti generali

Nell'ambito degli indirizzi dell'Istituto di Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II" l'indirizzo tecnico in "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" è sicuramente quello portante. Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (indirizzo tecnico) ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente; interviene in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;



- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.
- il Diplomato in Agraria, articolazione "Viticoltura ed enologia" ha le competenze specifiche per dirigere e lavorare in un'azienda agraria, e nello specifico, in una struttura produttiva vitivinicola, avendo conosciuto in classe e sul campo la nascita e la crescita di un vino di qualità, dall'impianto e la cura del vigneto, alla raccolta dell'uva e il suo processo di lavorazione in cantina fino alla commercializzazione finale del prodotto.

IL SENTIERO NEL PARCO VERSO LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il progetto, per i contenuti specifici, è perfettamente allineato con le finalità generali dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. In particolare, risultano più specificamente coerenti con le tematiche oggetto della presente proposta progettuale i seguenti obiettivi:

Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Obiettivi formativi e competenze attese

L'istituto scolastico proponente sorge nel parco della biodiversità della città di Catanzaro. All'interno di tale parco, un tempo pertinenza dello stabile, negli anni passati, è stato tracciato un sentiero botanico-naturalistico di grande pregio ed interesse. Nel corso degli anni, tuttavia, il sentiero è stato frequentato sempre meno ed ha così perduto la sua precipua funzione di salvaguardia del territorio e di sensibilizzazione verso le problematiche ambientali. Il progetto intende pertanto promuovere la rivitalizzazione del sentiero, grazie alla metodologia del service learning, anche attraverso azioni di comunicazione principalmente ispirate al digital storytelling. La motivazione della scelta, che, nel particolare, mira alla risoluzione del problema su esposto, deriva, in una logica più generale, da un duplice ordine di elementi:

- 1) di natura generale, legato al più ampio tema dei cambiamenti climatici.



2) Di natura particolare legato alle specificità del territorio calabrese, particolarmente esposto a rischi di natura idrogeologica. L'obiettivo del progetto è quello di partire, con un approccio induttivo, dal particolare al generale, dalla conoscenza del proprio micro-territorio per inferire sulla più ampia conoscenza della regione prima e dell'ambiente in generale, poi.

Sotto il profilo delle competenze chiave intese nella logica del framework europeo, quelle che maggiormente si intendono perseguire sono la competenza 5 e la 6:

5. IMPARARE A IMPARARE è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità.

6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:

per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.

Nella piena logica del Service Learning, il progetto si pone l'obiettivo di costruire una osmosi educativa stabile col contesto di riferimenti in cui la scuola sorge, la città di Catanzaro, al fine di promuovere l'apprendimento degli allievi e la generazione di esternalità sociali positive sul territorio nella materia oggetto del progetto:

l'ambiente.

Il progetto, infatti, prende le mosse dal grande valore aggiunto insito nella posizione della scuola che sorge nel cosiddetto parco della biodiversità:

Il Parco della Biodiversità Mediterranea, pur non essendo formalmente un'area protetta, è un'area verde che si estende per circa 60 ettari nella città di Catanzaro.

L'idea del Parco, inaugurato nel 2004, nasce da un progetto di riqualificazione ambientale dell'azienda agraria dell'Istituto Tecnico Agrario, proposto dall'Istituto al fine di scongiurare scellerate proposte di cementificazione. A partire dal 2002, l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, fatto proprio quel progetto, ha realizzato massicci interventi di rimodellamento paesaggistico finalizzati



alla valorizzazione della biodiversità del territorio ed alla realizzazione di un'area multifunzionale. Oggi il Parco è un sistema multitematico in cui la dimensione naturalistica si intreccia a quella culturale, sportiva e ludica.

ENTRA IN RETE E NON IN TRAPPOLA

Competenze digitali, orientamento al lavoro ed educazione all'imprenditorialità

Descrizione progetto	<p>Vivere nell'era digitale impone il diritto-dovere di educarsi alla cittadinanza digitale per interagire e comunicare con chiunque attraverso l'uso della tecnologia. I nativi digitali apprendono in maniera più spontanea l'utilizzo degli strumenti tecnologici a loro disposizione, gli adulti imparano attraverso le esperienze maturate e il buonsenso che, rappresentano per loro una guida irrinunciabile per discernere i pericoli della rete e ad evitarli.</p> <p>L'azione progettuale si prefigge di :</p> <ul style="list-style-type: none">• preparare gli studenti a cogliere i cambiamenti culturali, facilitando il superamento del gap generazionale;• indirizzarli a prevenire e risolvere problematiche esistenti o che potrebbero svilupparsi in seguito;• favorire l'attuazione di misure preventive, salutari, sicure e responsabili (sia online che offline); <p>I rischi del Web 2.0 incombono su tutti, anche se i minori sono, più vulnerabili e indifesi. Sulla rete si reperiscono informazioni e nozioni non sempre attendibili, a volte errate o pericolose , nei social network, assecondando il bisogno di sentirsi parte della comunità virtuale, si condividono notizie e dati personali, si pubblicano foto e video, sottovalutando i pericoli a cui si espongono (furto di identità, diffusione non autorizzata di dati personali, truffe, ecc.). La vera sfida quindi è accompagnare gli adulti e i ragazzi all'uso consapevole della rete promuovere la capacità di elaborare le informazioni a disposizione, analizzarle e cogliere le opportunità che la Rete offre al mondo dell'impresa, per migliorare i settori produttivi tradizionali e avviare nuove iniziative imprenditoriali.</p>
----------------------	--



--	--	--

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica

La sezione staccata dell'ITA di Catanzaro sorge a Gizzeria Lido, in un contesto territoriale limitato da vie di comunicazione problematiche e caratterizzato da scarsissime opportunità di lavoro e crescita culturale; spesso, le iniziative scolastiche rappresentano l'unica compensazione allo svantaggio culturale, sociale ed economico in cui gli studenti e le studentesse vivono e costituiscono l'unico ed indispensabile volano per la loro crescita come individui e cittadini Europei. Il 20% circa degli studenti è di cittadinanza non italiana; alcuni di essi vivono in Italia già da qualche anno, altri invece sono neo arrivati e la scuola costituisce per loro una importante opportunità per migliorare le loro competenze linguistiche, per crescere culturalmente, per fare nuove conoscenze e per integrarsi socialmente.

Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi generali e gli obiettivi formativi specifici perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020.

Il progetto si propone di educare gli studenti ad un uso consapevole della Rete e dei media utilizzando strategie comportamentali e di controllo che consentano loro di evitare l'uso distorto degli strumenti di comunicazione e interazione. I pericoli del web sono tanti: adescamento in rete, invio di virus, spam, truffe, furti di dati sensibili, cyber bullismo. Il progetto intende, mediante attività di informazione e formazione, di far acquisire agli studenti le competenze necessarie per decodificare e interpretare le emozioni altrui, promuovendo comportamenti di reciproco aiuto sia sulla rete che non. Questi interventi mirano ad offrire aiuto non solo alle vittime, ma anche ai bulli, che mascherano la propria insoddisfazione, debolezza e disagio dietro atteggiamenti aggressivi. Il progetto si prefigge, inoltre, di educare all'uso corretto e consapevole dei nuovi linguaggi e di sviluppare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità intesa come capacità di un individuo di identificare e cogliere opportunità, tradurre le idee in azioni, pianificare e gestire i processi necessari al raggiungimento degli obiettivi.

Competenze digitali, orientamento al lavoro ed educazione all'imprenditorialità.

[BASTA UN CLICK](#)



Descrizione	progetto	<p>Vivere nell'era digitale impone il diritto-dovere di educarsi alla cittadinanza digitale per interagire e comunicare con chiunque attraverso l'uso della tecnologia. I nativi digitali apprendono in maniera più spontanea l'utilizzo degli strumenti tecnologici a loro disposizione, gli adulti imparano attraverso le esperienze maturate e il buonsenso che, rappresentano per loro una guida irrinunciabile per discernere i pericoli della rete e ad evitarli.</p> <p>L'azione progettuale si prefigge di :</p> <ul style="list-style-type: none">• preparare gli studenti a cogliere i cambiamenti culturali, facilitando il superamento del gap generazionale;• indirizzarli a prevenire e risolvere problematiche esistenti o che potrebbero svilupparsi in seguito;• favorire l'attuazione di misure preventive, salutari, sicure e responsabili (sia online che offline); <p>I rischi del Web 2.0 incombono su tutti, anche se i minori sono, più vulnerabili e indifesi. Sulla rete si reperiscono informazioni e nozioni non sempre attendibili, a volte errate o pericolose , nei social network, assecondando il bisogno di sentirsi parte della comunità virtuale, si condividono notizie e dati personali, si pubblicano foto e video, sottovalutando i pericoli a cui si espongono (furto di identità, diffusione non autorizzata di dati personali, truffe, ecc.). La vera sfida quindi è accompagnare gli adulti e i ragazzi all'uso consapevole della rete promuovere la capacità di elaborare le informazioni a disposizione, analizzarle e cogliere le opportunità che la Rete offre al mondo dell'impresa, per migliorare i settori produttivi tradizionali e avviare nuove iniziative imprenditoriali.</p>
-------------	----------	--

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica

La sezione staccata dell'ITA di Catanzaro sorge a Gizzeria Lido, in un contesto territoriale limitato da



vie di comunicazione problematiche e caratterizzato da scarsissime opportunità di lavoro e crescita culturale; spesso, le iniziative scolastiche rappresentano l'unica compensazione allo svantaggio culturale, sociale ed economico in cui gli studenti e le studentesse vivono e costituiscono l'unico ed indispensabile volano per la loro crescita come individui e cittadini Europei. Il 20% circa degli studenti è di cittadinanza non italiana; alcuni di essi vivono in Italia già da qualche anno, altri invece sono neo arrivati e la scuola costituisce per loro una importante opportunità per migliorare le loro competenze linguistiche, per crescere culturalmente, per fare nuove conoscenze e per integrarsi socialmente.

Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi generali e gli obiettivi formativi specifici perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020. Il progetto si propone di educare gli studenti ad un uso consapevole della Rete e dei media utilizzando strategie comportamentali e di controllo che consentano loro di evitare l'uso distorto degli strumenti di comunicazione e interazione. I pericoli del web sono tanti: adescamento in rete, invio di virus, spam, truffe, furti di dati sensibili, cyber bullismo. Il progetto intende, mediante attività di informazione e formazione, di far acquisire agli studenti le competenze necessarie per decodificare e interpretare le emozioni altrui, promuovendo comportamenti di reciproco aiuto sia sulla rete che non. Questi interventi mirano ad offrire aiuto non solo alle vittime, ma anche ai bulli, che mascherano la propria insoddisfazione, debolezza e disagio dietro atteggiamenti aggressivi. Il progetto si prefigge, inoltre, di educare all'uso corretto e consapevole dei nuovi linguaggi e di sviluppare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità intesa come capacità di un individuo di identificare e cogliere opportunità, tradurre le idee in azioni, pianificare e gestire i processi necessari al raggiungimento degli obiettivi.

Competenze digitali, orientamento al lavoro ed educazione all'imprenditorialità"

è un'occasione importante per la maggior parte degli studenti e delle studentesse che, avendo interrotto un corso di studi talvolta stentato e demotivato, si ritrovano a fare i conti con le scarse opportunità occupazionali che si riducono a quella di spostarsi in altre regioni o all'estero oppure a quella ancora più grave della disoccupazione semipermanente nella difficile realtà Calabrese. L'analisi dei bisogni scaturisce dalla scheda di autodiagnosi, dalla quale emergono i punti di debolezza e quelli di forza dell'Istituto, ma anche da questionari somministrati agli studenti per individuare le loro competenze formali e non formali i loro bisogni formativi, le loro esigenze culturali e le loro aspettative. Nel selezionare gli studenti e le studentesse destinatari degli interventi previsti dall'azione 10.3.1, si terrà conto del merito scolastico, della situazione di disagio, dell'appartenenza a nuclei familiari a basso reddito e dello svantaggio culturale e sociale.



IMPREDIGITANDO

Descrizione	modulo	<p>Il percorso di formazione prevede:</p> <p>FINALITA':</p> <p>Favorire lo sviluppo personale ed umano degli studenti; sviluppare competenze necessarie per partecipare attivamente alla vita sociale; fornire competenze spendibili per entrare o rientrare nel mondo del lavoro; acquisire conoscenze e competenze per avviare un'attività</p> <p>CONTENUTI</p> <p>I settori di produzione</p> <p>Marketing</p> <p>e-marketing</p> <p>le ricerche di mercato</p> <p>le imprese individuali , le società</p> <p>le cooperative ,il franchising</p> <p>le banche,</p> <p>le assicurazioni.</p> <p>SVILUPPO DEL PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none">•La prima fase (Fase A- Cantieri d'impresa) è caratterizzata da un percorso motivazionale finalizzato a sensibilizzare e stimolare una mentalità imprenditoriale attraverso le testimonianze di imprenditori e/o professionisti di successo in ambito locale e nazionale che accompagnano gli studenti in un percorso di acquisizione di valori e attitudini imprenditoriali;•La seconda fase (Fase B- Percorso specialistico) consiste in un percorso formativo specialistico e si avvale della presenza di esperti (manager e consulenti) che accompagnano gli studenti all'acquisizione del metodo di
-------------	--------	---



formulazione di un progetto d'impresa e delle competenze necessarie per attuare le strategie di competitività delle imprese;

•La terza fase (Fase C- Officina Start Up) è caratterizzata dalla produzione di un business plan finale e dalla guida di esperto che assisterà i più meritevoli nel percorso di sviluppo, formalizzazione e avvio della start up, intercettando misure di finanziamento disponibili.

METODOLOGIE

pair and group work, cooperative learning peer education; lo sviluppo del progetto prevede anche l'uso della piattaforma E-Twinning, l'azione è / sarà utile per promuovere l'inclusione sociale e la condivisione di valori e darà al contempo un contributo importante per prevenire la radicalizzazione che porta all'estremismo violento

VERIFICHE

- Rilevazione delle motivazioni ed aspettative;
- Verifiche in itinere per valutare i risultati apprendimento, le prestazioni dei partecipanti ed il loro coinvolgimento
- Verifiche sommative finalizzate a considerare globalmente il percorso realizzato.

VALUTAZIONE

La valutazione contribuirà a migliorare la qualità degli apprendimenti e ad accertare l'apprendimento degli obiettivi in termini di conoscenze, competenze ed abilità e costituirà per gli studenti un'occasione di crescita nella conoscenza di sé e nell'assunzione di responsabilità del proprio processo educativo.



3.6.ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari: docenti e studenti

Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive.

□

Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.

□

SPAZI E AMBIENTI PER

L'APPRENDIMENTO

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Passare da didattica unicamente

"trasmissiva" a didattica attiva,

promuovendo ambienti digitali flessibili.

□

Ripensare la scuola come interfaccia

educativa aperta al territorio, all'interno e



oltre gli edifici scolastici.

□

IDENTITA' DIGITALE

Un profilo digitale per ogni studente

All'interno della scuola ogni studente e ogni

docente è dotato di un proprio profilo digitale .

Risultati attesi :

Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali

□

Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del

Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino

□

Digitalizzazione amministrativa della scuola

Destinatari : personale ATA, DSGA, DS.

Risultati attesi:

Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della



didattica e diminuire i processi che

utilizzano solo carta. □

Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese.

□

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze

digitali applicate

Destinatari: studenti.

Risultati attesi :

Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.

□

Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, consolidando



strategie didattiche per potenziare le competenze digitali.

□

Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e "a obiettivo".

□ DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Destinatari: studenti

Risultati attesi :

□ Valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro

Coinvolgere gli studenti come leva di digitalizzazione delle imprese e come traino per le vocazioni dei territori

3.7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

POLO DID.CARCERAR I.P.M.- ISTIT.PROFESS. - CZRH02101B

POLO DID.CARCE.C.C."U.CARIDI"-ISTIT.PROF - CZRI02101V

POLO DIDATTICO CARCERARIO I.P.M. -LICEO - CZSD021014

POLO DID.CARC.C.CIRC. "UGO CARIDI"-LICEO - CZSL02101E



POLO DID.CAR.C.CIR."UGO CARIDI" I.TECNICO - CZTA021013

POLO DIDAT.CARCERARIO I.P.M.-IST.TECNICO - CZTA021024

ITA "V.EMANUELE II" CATANZARO - CZTA021035

ITA GIZZERIA MARINA ITA'V.EMANUELE II' CZ - CZTA021046

SERALE ITA "V. EMANUELE"- CATANZARO - CZTA02153E

CORSO SERALE - ITA GIZZERIA M.NA-ITA CZ - CZTA02154G

I.I.S CATANZARO "V.EMANEULE II" CONVITTO - CZVC03000G

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, con l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. Sostanzialmente serve ad accertare il raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze; verificare la funzionalità della programmazione in vista dell'efficacia formativa della scuola; offrire agli alunni un'occasione di crescita nella conoscenza di sé e nell'assunzione sempre più consapevole di responsabilità del proprio processo educativo.

Le valutazioni periodiche e finali degli alunni deriveranno da un congruo numero di prove scritte, pratiche, grafiche, orali, ecc.. Il numero di prove, affinché lo studente possa essere valutato, è di almeno tre verifiche a quadrimestre per ogni voto da assegnare. Laddove ciò non dovesse verificarsi per responsabilità dello studente, che dovesse sottrarsi alle prove senza comprovati e gravi motivi, la valutazione intermedia e/o finale sarà "non classificato". E' fatta salva la possibilità per i docenti di esprimere, in maniera motivata e documentata, una valutazione anche in presenza di un numero di prove inferiore a quello precedentemente indicato.

La valutazione terrà conto di :

ELEMENTI RELATIVI ALL'APPRENDIMENTO

- Progresso effettuato, qualità e quantità delle conoscenze acquisite.
- Capacità di esporre e argomentare quanto si è appreso.
- Capacità di applicare le proprie conoscenze.

ELEMENTI RELATIVI AGLI ASPETTI RELAZIONALI



- Disponibilità, impegno e partecipazione dell'allievo.
- Capacità di lavorare in gruppo.
- Risposta agli stimoli.

In particolare saranno valutati:

- L'impegno e la partecipazione alle attività scolastiche (comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, continuità nell'impegno e consapevolezza dei propri doveri).
- L'acquisizione e l'elaborazione di conoscenze, abilità e competenze.
- L'autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze e delle competenze.
- Le abilità linguistiche ed espressive.

ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati, pertanto, integrati mediante la predisposizione di una nuova griglia di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica declinata in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento di educazione civica della classe formula la proposta di valutazione, espressa in decimi, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.



In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

ALLEGATI: Scheda valutazione Ed. Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo e a limitare le assenze.

L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dal Regolamento di Istituto, dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Patto educativo di corresponsabilità.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

- Frequenza e puntualità;
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- Rispetto dei doveri scolastici;
- Collaborazione con i compagni e con i docenti;
- Rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico.

In fase di attribuzione del credito scolastico, il 6 in condotta comporta il minimo previsto.

La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

ALLEGATI: GRIGLIA CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ciascun Consiglio di Classe delibera in modo strettamente individuale, per ciascun alunno, la promozione, la non promozione, la sospensione del giudizio, l'ammissione agli esami di Stato e, in sede di scrutinio finale, assegna collegialmente il voto di profitto e quello di condotta. I parametri di



riferimento comuni, affinché la valutazione risulti omogenea e coerente saranno:

1. Ammesso alla classe successiva: l'alunno che nello scrutinio finale presenti una Valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline.

Qualora vi fosse la presenza di una sola insufficienza non grave, a giudizio del

Consiglio di Classe si può deliberare l'ammissione alla classe successiva accompagnando la decisione con indicazioni per uno studio individuale.

2. Non ammesso alla classe successiva: l'alunno che nello scrutinio finale presenti una valutazione con delle carenze gravi tali da non rendere ipotizzabile alcun recupero, né autonomo e né assistito, e/o tali da far ritenere improbabile la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate e/o tali da inficiare la proficua complessiva frequenza nella classe successiva. Contestualmente alla delibera di non promozione, il consiglio di classe predisporrà per iscritto in un apposito modello un giudizio ove verranno riportate le motivazioni della decisione del consiglio, che la scuola trasmetterà, dopo le operazioni di scrutinio, alle famiglie.

3. Giudizio sospeso: per gli alunni che presentano, in un massimo di 3 discipline insufficienti, delle carenze colmabili nel periodo estivo con interventi integrativi e/o con lo studio individuale autonomo. Nel deliberare la sospensione del giudizio, la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi. Entro il mese di luglio la scuola organizza corsi di recupero di alcune discipline e prima dell'inizio del nuovo anno scolastico si effettuano le prove di verifica dei risultati conseguiti. In sede di integrazione dello scrutinio di giugno, lo studente, per il quale sia stato sospeso il giudizio finale, viene ammesso alla classe successiva in uno dei seguenti casi:

A. se il risultato di tutte le prove nelle materie insufficienti è almeno sufficiente;

B. se il Consiglio di Classe, sulla base di una valutazione complessiva del livello di apprendimento raggiunto, valuta che le competenze trasversali già acquisite dall'alunno in discipline affini siano bastevoli a compensare una valutazione non completamente sufficiente nella/e materia/e oggetto di recupero e che tali competenze possano consentire una proficua frequenza della classe successiva.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi agli Esami di Stato gli alunni dell'ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Le deliberazioni di non ammissione all'esame sono puntualmente motivate. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "AMMESSO" o "NON AMMESSO".

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico è un punteggio che si accumula negli ultimi tre anni di scuola ed entra a far parte del punteggio complessivo dell'Esame di Stato conclusivo. Il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di Classe sulla base della media dei voti conseguiti allo scrutinio finale, utilizzando la tabella A allegata al Decreto Legislativo n. 62/2017, che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

In seguito alla riforma il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni scolastici è di 40 punti e attribuisce, nell'ambito dell'esame, un maggior peso al percorso scolastico dell'allievo.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito che per l'attribuzione del credito scolastico, oltre alla media dei voti conseguita da ciascuno studente, bisogna tenere in considerazione:

- L'assiduità della frequenza scolastica;
- L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- La partecipazione ad attività complementari ed integrative proposte dalla scuola;
- Gli eventuali crediti formativi realizzati al di fuori della scuola.

Il Collegio, per l'attribuzione del punteggio massimo della fascia, secondo la media dell'alunno, delibera che lo stesso deve avere una media pari o superiore a 6,5. Quando non si raggiunge tale media il Consiglio di Classe può attribuire il punteggio massimo della fascia se l'alunno presenta, accanto ad una regolare frequenza delle lezioni e una costante partecipazione al dialogo educativo, almeno 2 delle seguenti condizioni:



- Partecipazione a progetti PON, POR ecc.
- Voto in condotta pari o superiore a 8/10;
- Numero di assenze inferiore al 5 %;
- Partecipazione ad attività complementari ed integrative promosse dalla scuola;
- Presentazione di significative ed importanti crediti formativi.

Le certificazioni presentate dagli alunni per il riconoscimento del credito formativo devono essere attinenti all'indirizzo della scuola e alle attività inserite nel PTOF, pertanto verranno considerate:

- Attività sportiva in genere, a livello agonistico (calcio, tennis, danza classica, arti marziali...) certificata da federazioni riconosciute a livello nazionale (FIFA, FIGC, CONI, CIN, ecc.);
- Partecipazione ai Progetti PON, POR organizzati dalla scuola;
- Corsi di informatica con certificazione dei livelli di competenza raggiunti: verrà considerato valido il conseguimento della patente europea del computer completa (ECDL, EIPASS, ecc.);
- Attività musicale con competenze specifiche dichiarate da ente di certificazione nazionale e congruo numero di ore (iniziative riconosciute AFAM, CONSERVATORIO, ecc.);
- Attività Teatrale (compagnie teatrali affiliate ad organismi nazionali) minimo 20 ore;
- Volontariato presso ospedali, centri per disabili, attività di protezione civile ecc. con certificazione rilasciata da enti a livello nazionale (CROCE ROSSA ITALIANA, AVIS, WWF, ecc.) minimo 20 ore;
- Studio all'estero della durata di alcuni mesi presso enti riconosciuti (es.: INTERCULTURA);
- Certificazioni linguistiche rilasciate da enti riconosciuti a livello nazionale (Cambridge, Trinity, DELF, ecc.) almeno livello B1 equivalente;
- Certificazione di attività di tirocinio per ottenere l'abilitazione all'esercizio della professione di perito agrario ottenuto entro il mese di Marzo dell'anno scolastico in corso;
- Certificato di abilitazione all'utilizzo del drone rilasciato dagli enti preposti;
- Certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari rilasciato dagli enti preposti ottenuto durante l'anno;



- Certificato di abilitazione alla guida di trattoria agricola rilasciato dagli enti preposti;
- Attestazione di encomio per essersi distinto per particolare merito;
- Attestazioni di partecipazione a corsi attinenti al percorso di studio e/o improntati alla sostenibilità ambientali, da Enti non necessariamente riconosciuti a livello nazionale (solo per le sedi carcerarie) minimo 10 ore.

Le attestazioni devono essere consegnate entro il 15 maggio.

ALLEGATI: CREDITI FORMATIVI.pdf

Criteria di valutazione Didattica Digitale Integrata

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La

garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

ALLEGATI: Griglie-valutazione formativa e sommativa DDI.pdf

3.8.PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) dell'I.I.S. "Vittorio Emanuele II" di Catanzaro nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da



nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza).

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dell'I.I.S. "Vittorio Emanuele II" è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su " Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni. Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown.

Qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento

delle famiglie.

ALLEGATI:

PIANO SCOLASTICO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POLO DID.CARCE.C.C."U.CARIDI"-ISTIT.PROF	CZRI02101V

Indirizzo di studio

● ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE

● ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.



- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni



e servizi in relazione al contesto

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,

chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche

necessità dietologiche

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POLO DID.CAR.C.CIR."UGO CARIDI".TECNICO	CZTA021013
POLO DIDAT.CARCERARIO I.P.M.-IST.TECNICO	CZTA021024
ITA "V.EMANUELE II" CATANZARO	CZTA021035
ITA GIZZERIA MARINA ITA'V.EMANUELE II'CZ	CZTA021046
SERALE ITA "V. EMANUELE"- CATANZARO	CZTA02153E
CORSO SERALE - ITA GIZZERIA M.NA-ITA CZ	CZTA02154G

Indirizzo di studio

● **AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**



● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:



competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla



luce dei
criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.



Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
 - organizzare attività produttive ecocompatibili.
 - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
 - rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
 - elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
 - interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
 - intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

● **PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in



prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.

- organizzare attività produttive ecocompatibili.

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e

assicurando tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;

riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto



ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività

agricole integrate.

- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni

ambientali e territoriali.

- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle

caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate

all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione

dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

● VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi



e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.

- organizzare attività produttive ecocompatibili.

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando

tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;

riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività

agricole integrate.

- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni

ambientali e territoriali.

- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle

caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Viticultura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate



all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO D'ARTE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

POLO DIDATTICO CARCERARIO I.P.M. -LICEO

CZSD021014

Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.I.S CATANZARO "V.EMANEULE II" CONVITTO

CZVC03000G

Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE



Istituto/Plessi

Codice Scuola

POLO DID.CARCERAR I.P.M.- ISTIT.PROFESS.

CZRH02101B

Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO ARTISTICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

POLO DID.CARC.C.CIRC. "UGO CARIDI"-LICEO

CZSL02101E

Indirizzo di studio

● **DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,



filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Design Metalli, oreficeria e corallo:

- comporre immagini plastiche, statiche ed in movimento applicando le tecniche antiche, tradizionali

e contemporanee;

- utilizzare la conoscenza delle tecniche di incisione, cesello, sbalzo, fusione, laminatura e trafilatura,

modellazione in cera, incastonatura delle pietre;

- applicare la conoscenza di storia delle arti applicate e degli elementi costitutivi dell'oreficeria del

passato per ideare e realizzare nuovi progetti;

- progettare manufatti artistici tenendo in considerazione criteri ergonomici e di fruibilità;

- utilizzare le tecniche del laboratorio dei metalli e dell'oreficeria applicando le normative sulla

sicurezza;

- realizzare prototipi di oggetti artistici in metalli preziosi e non preziosi.

● DESIGN - CERAMICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Design Ceramica:

- utilizzare la conoscenza degli elementi essenziali e delle tecniche operative che concorrono all'elaborazione progettuale nell'ambito della produzione ceramica;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive e le tendenze del settore;
- applicare le tecniche, i materiali e le procedure specifiche per la realizzazione di pezzi unici e prototipi;
- risolvere problemi di specifica rappresentazione attraverso linguaggi espressivi, tecnici e organizzativi;
- utilizzare software per il disegno e la progettazione di settore.



Approfondimento

Nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" dell'Istituto di Istruzione Superiore "V. Emanuele II" sono previste tre articolazioni :

- § "Produzioni e Trasformazioni" (Corsi B, C, G, L) in cui vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.
- § "Gestione dell'Ambiente e del Territorio" (Corso A) in cui vengono affrontati gli aspetti della conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le tematiche collegate alle operazioni estimative e del genio rurale.
- § "Viticultura ed enologia" vengono approfondite le competenze specifiche delle produzioni vitivinicole partendo dalla produzione, trasformazione e commercializzazione di tutti i prodotti, per concludere con un approfondimento specifico nel settore vitivinicolo.

Il titolo conferito sarà: Diplomato di istruzione tecnica in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria.

COMPETENZE PROFESSIONALI

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive, vegetali ed animali, ecocompatibili.
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari, collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
8. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.



9. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi professionali di riferimento.
10. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
11. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
12. Saper effettuare un'analisi delle fitopatie per individuare l'agente eziologico.
13. Interpretare l'entità della manifestazione del danno considerando la fase fenologica della coltura e formulare una prognosi.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

Attraverso un apposito esame di Stato il Perito Agrario consegue l'abilitazione all'esercizio della libera professione previa iscrizione all'albo.

SPENDIBILITA' DEL TITOLO DI STUDIO E OBIETTIVI PROFESSIONALI

Gli obiettivi professionali non puntano soltanto a compiti tradizionali, quali la produzione, la trasformazione e la commercializzazione, ma anche a ruoli che riguardano questioni ambientali, assetti territoriali, sostegno agli insediamenti delle zone extraurbane e a quelle intermedie fra città e campagne. Pertanto, entrambi gli indirizzi di studio, al termine di cinque anni di corso, consentiranno ai diplomati di svolgere attività imprenditoriale nel campo agro-zootecnico e della trasformazione dei prodotti, dirigere aziende agrarie o collaborare alla loro conduzione, svolgere compiti di stima, valutazioni economiche e contabili, valutazioni ambientali, fornire servizi alle aziende stesse e consulenze relative alle implicazioni ambientali e sulla qualità dei prodotti delle diverse tecnologie e strategie da adottare. Tramite un apposito esame di Stato, il Tecnico dei servizi consegue l'abilitazione all'esercizio della libera professione, previa iscrizione all'albo. Restano ancora praticabili gli sbocchi presso Comuni, Regione ed Enti pubblici aventi competenze in agricoltura, istituzioni scolastiche (insegnanti tecnico-pratici), imprese agricole, zootecniche e laboratori di analisi. Infine, sarà possibile l'accesso ai percorsi tecnico-superiori integrati (I.T.S.) e l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria.



Insegnamenti e quadri orario

I.I.S. "V.EMANUELE II"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: ITA "V.EMANUELE II" CATANZARO CZTA021035 AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

22-23 AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: ITA "V.EMANUELE II" CATANZARO CZTA021035 PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

22-23 PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	2	3
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	3
GENIO RURALE	0	0	3	2	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	4
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	3	3
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	1	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: ITA "V.EMANUELE II" CATANZARO CZTA021035 VITICOLTURA ED ENOLOGIA

22-23 VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	3	0
GENIO RURALE	0	0	3	2	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	2
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	0
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	0
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	0
ENOLOGIA	0	0	0	0	4
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	0	0	0	0	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	0	0	0	0	4
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: ITA "V.EMANUELE II" CATANZARO
CZTA021035 GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO



22-23 GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	2	2	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	2	3	3
GENIO RURALE	0	0	2	2	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	4
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Approfondimento

Insegnamenti attivati

TIPOLOGIA: TECNICO AGRARIO

Nell'ambito degli indirizzi dell'Istituto di Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II" l'indirizzo tecnico in "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" è sicuramente quello portante. Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (indirizzo tecnico) ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente; interviene in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte



tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;

- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

· il Diplomato in Agraria, articolazione "Viticultura ed enologia" ha le competenze specifiche per dirigere e lavorare in un'azienda agraria, e nello specifico, in una struttura produttiva vitivinicola, avendo conosciuto in classe e sul campo la nascita e la crescita di un vino di qualità, dall'impianto e la cura del vigneto, alla raccolta dell'uva e il suo processo di lavorazione in cantina fino alla commercializzazione finale del prodotto.

ISTITUTO PROFESSIONALE: "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"

Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;



- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

TIPOLOGIA: LICEO ARTISTICO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

POLO DID.CARC.C.CIRC. "UGO CARIDI"- LICEO

CZSL02101E

DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri

linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi

punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,

sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva



nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Design Metalli, oreficeria e corallo:

- comporre immagini plastiche, statiche ed in movimento applicando le tecniche antiche, tradizionali e contemporanee;
- utilizzare la conoscenza delle tecniche di incisione, cesello, sbalzo, fusione, laminatura e trafilatura, modellazione in cera, incastonatura delle pietre;
- applicare la conoscenza di storia delle arti applicate e degli elementi costitutivi dell'oreficeria del passato per ideare e realizzare nuovi progetti;
- progettare manufatti artistici tenendo in considerazione criteri ergonomici e di fruibilità;
- utilizzare le tecniche del laboratorio dei metalli e dell'oreficeria applicando le normative sulla sicurezza;
- realizzare prototipi di oggetti artistici in metalli preziosi e non preziosi.

DESIGN - CERAMICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;



- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Design Ceramica:

- utilizzare la conoscenza degli elementi essenziali e delle tecniche operative che concorrono all'elaborazione progettuale nell'ambito della produzione ceramica;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive e le tendenze del settore;
- applicare le tecniche, i materiali e le procedure specifiche per la realizzazione di pezzi unici e prototipi;
- risolvere problemi di specifica rappresentazione attraverso linguaggi espressivi, tecnici e organizzativi;
- utilizzare software per il disegno e la progettazione di settore.



Curricolo di Istituto

I.I.S. "V.EMANUELE II"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
PRINCIPALE)

I.I.S. "V.EMANUELE II" (ISTITUTO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

La nostra scuola segue l'indirizzo delle vigenti Indicazioni Nazionali per il curricolo che introducono nuovi modelli didattici utilizzati per organizzare percorsi significativi e coerenti con il profilo dell'alunno. Esse hanno natura prescrittiva e garantiscono un percorso educativo-didattico organizzato per "Unità di apprendimento" (UdA). Ogni UdA è costituita dalla progettazione di uno o più obiettivi di apprendimento riferiti ad un buon numero di obiettivi specifici tratti dalle discipline e dalla messa in campo di attività educative e didattiche unitarie, con attenzione ai tempi e alle soluzioni organizzative.

L'UdA ha come perno il "fare-sapere-agire": il "fare" è relativo all'esperienza diretta e personale, il "sapere" esprime costrutti e conoscenze dichiarative, mentre l'"agire" è relativo alla messa in campo, in modo intenzionale, di conoscenze procedurali. L'UdA, inoltre, prevede modalità di verifica dei livelli di conoscenza ed abilità acquisite e della loro trasformazione in competenze.

CURRICOLO TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

A decorrere dal 1 settembre 2020 è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica ruota intorno a tre



nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà . La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. 3. Cittadinanza digitale Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Come è evidente questi tre nuclei tematici dell'insegnamento, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Invero, per fare solo alcuni esempi, l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e la tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza



del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta, dunque, di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi. Peraltro, la trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, infatti, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999 e nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del proprio ciclo di istruzione, ha provveduto ad integrare gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi specifici per l'educazione civica stabilendo, altresì, per ciascun anno di corso, le ore da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dall'ordinamento vigente.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dai bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara e puntuale degli obiettivi, delle abilità e delle competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti, dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti. Tutti gli insegnanti sono coinvolti in maniera diffusa condividendo obiettivi di apprendimento specifici ed effettuando sistematicamente una progettazione didattica condivisa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

La scuola prevede attività educative e didattiche che perseguono finalità di crescita culturale e professionale e competenze chiave di cittadinanza. Le tematiche riguardano, tra l'altro, ambiente, intercultura, legalità, salute, solidarietà, inclusione. Mediante questi temi si sviluppano le seguenti competenze trasversali: sviluppo dell'identità personale; consapevolezza e controllo delle proprie



esigenze, dei propri sentimenti, dei propri punti di forza e delle proprie debolezze; sviluppo delle capacità di complete scelte autonome, consapevoli e responsabili; sviluppo delle capacità necessarie per continuare ad "imparare ad apprendere" a scuola e lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di "long life learning"; uso di tecniche espressive di diversa natura; sviluppo della dimensione cognitiva, emotivo, sociale, etica e religiosa; ascolto, riflessione, confronto e dialogo con coetanei e adulti; rispetto delle regole di comportamento e assunzione di responsabilità; sviluppo della legalità; sviluppo di un'adesione consapevole ai valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso, ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave, definite dal Consiglio dell'Unione Europea con Raccomandazione del 22 maggio 2018 e recepite dal nostro istituto, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche e soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica. La nostra scuola promuove interventi didattici e formativi per lo sviluppo delle seguenti competenze:

- 1) competenza alfabetica funzionale: indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica.
- 2) competenza multilinguistica: definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.



3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria : la prima è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; la competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo; le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

4) competenza digitale: presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo

6) competenza in materia di cittadinanza: si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7) competenza imprenditoriale: consiste nella capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● AZIENDA AGRARIA

Nell'ambito dei percorsi PCTO ha un ruolo preponderante l'attività svolta all'interno dell'azienda agraria della scuola. L'azienda agraria ha sempre avuto un ruolo centrale nella proposta didattica tecnico-scientifica del nostro Istituto. La superficie aziendale totale ammonta a circa 15.000 mq così utilizzati:

- circa 850 mq sono destinati a serre di cui 600 mq per colture orticole e circa 250 mq di tunnel serre attrezzati con bancali per la coltivazione di piante in vaso, ornamentali e aromatiche.
- 1000 mq sono destinati alle colture orticole in pieno campo;
- 2000 mq sono destinati a colture permanenti;
- 1000 mq sono stati recentemente impiantati a vigneto;
- 1000 mq nei prossimi mesi saranno impiantati con un frutteto misto;
- un altro piccolo frutteto di circa 400 mq ospita piante antiche.

È presente un bosco vetusto di cipressi.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- scuola



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione.

● CORSO SICUREZZA

È fondamentale considerare che i percorsi PCTO portano gli studenti a svolgere le loro esperienze in ambienti di apprendimento diversi dalle aule scolastiche, presso strutture ospitanti di varie tipologie, con le quali la scuola progetta i percorsi e stipula apposite convenzioni. Secondo quest'ottica, nonostante la specifica finalità didattica e formativa e la limitata presenza ed esposizione ai rischi, gli studenti acquisiscono lo status di lavoratori e, quindi, sono soggetti (ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a, del d.lgs. 81/2008) agli adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei



luoghi di lavoro.

Pertanto gli studenti delle classi terze hanno l'obbligo di formarsi per un totale di 12 ore: 8 ore sui temi inerenti i rischi specifici e 4 ore sulla formazione generale.

In merito alla formazione generale il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'INAIL, sul sito www.istruzione.it/alternanza, ha predisposto il corso **"Studiare il lavoro: La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in Alternanza Scuola Lavoro. Formazione al Futuro"**. I crediti formativi che si vanno ad acquisire al superamento dell'esame finale possono essere spesi in qualsiasi momento nel mondo del lavoro.

Successivamente gli studenti svolgeranno le 8 ore della formazione specifica (agricoltura, rischio medio) in presenza.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed



incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione.

● STUDENT LAB

Il programma formativo Students Lab è un percorso che favorisce il confronto tra le diverse realtà territoriali e l'apprendimento collaborativo, utilizzando il modello delle mini-company riconosciuto dalla Commissione Europea come "la migliore strategia di lungo periodo per l'occupabilità dei giovani". Il programma mira alla sperimentazione personale della competenza imprenditoriale, ovvero "la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri" (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento Linee Guida ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, utilizzando il modello delle mini-company riconosciuto dalla Commissione Europea come "la migliore strategia di lungo periodo per l'occupabilità dei giovani. Evento conclusivo del programma è la Competizione Nazionale Students Lab, riconosciuta dal MIUR come procedura per la valorizzazione delle eccellenze scolastiche per promuovere l'imprenditorialità e la cultura manageriale tra le nuove generazioni.

Tale programma comprende anche il modulo Sicurezza e Salute nei luoghi di Lavoro - Sicurezza Base (4 ore).

Modalità



- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Non-Profit Organization

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione.

● I NUOVI TECNICI OLEARI

La Calabria è una delle regioni che producono la maggior quantità di olio di oliva, per cui la nostra scuola intende formare figure professionali di tecnici oleari, sempre più



indispensabili e determinanti per il miglioramento e la qualificazione del settore. Da anni l'Istituto collabora con l'Oleificio Torchia di Tiriolo, un'azienda leader del settore, che ha sempre puntato sulle produzioni oleicole di qualità vincendo numerosi premi nazionali e internazionali, come il "Prestige Gold 2011" nel Concorso Oleario Mondiale di Gerusalemme. Con questo percorso gli allievi integrano le conoscenze teoriche e le attività pratiche svolte nel laboratorio di chimica agraria dell'istituto con le attività aziendali in termini di raccolta, estrazione, confezionamento, analisi di mercato, organizzazione aziendale. Attraverso questa esperienza gli alunni potranno rendersi conto, in prima persona, oltre che dell'applicazione degli aspetti tecnici, dell'organizzazione di un'impresa nel dettaglio delle strutture, regole, funzioni e ruoli e di gettare le basi per quella formazione continua indispensabile per un più efficace ed efficiente inserimento nel mondo del lavoro in un settore fondamentale per l'economia e per l'occupazione nella nostra regione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed



incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione.

● • ANPAL SERVIZI LABORATORIO ITS (ORIENTAMENTO DI I LIVELLO)

Nell'ambito di questo percorso PCTO verranno concordati periodicamente degli incontri di tipo informativo e di approfondimento in merito alle novità normative e alle eventuali opportunità offerte per quanto riguarda le politiche attive del lavoro e la loro erogazione.

Verranno fornite informazioni su: compilazione Scheda anagrafico-professionale (Sap), cioè il documento che contiene i dati anagrafici, la formazione scolastica, eventuali percorsi formativi ed esperienze lavorative;

mercato del lavoro nell'area geografica d'interesse, sui settori trainanti, le professioni e i titoli di studio più richiesti; analisi del profilo dello studente e il tipo di bisogno (profiling) sulla base di variabili quali: il genere, l'età, il titolo di studio, la cittadinanza, la condizione lavorativa dell'anno precedente, il tipo di nucleo familiare, la Regione e la Provincia di residenza; percorso di Garanzia Giovani più idoneo alle caratteristiche socio-professionali. Verrà, inoltre, stipulato il Patto di servizio e verranno indicati eventualmente altri uffici per servizi o misure specifiche che aiuteranno lo studente a sviluppare competenze utili nella ricerca di lavoro (ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio di lavoro, redigere e inviare il curriculum).



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione.



● • LA FILIERA DELLA BIRRA

La filiera della birra, in particolare quella artigianale, sta assumendo crescente rilevanza nel nostro Paese e nella nostra regione. La filiera della birra artigianale negli ultimi anni ha avuto un sorprendente incremento di occupati e questo elemento non può non essere tenuto nella dovuta considerazione in una scuola come la nostra nella quale gli allievi aspirano frequentemente ad un percorso di studi che offra immediate opportunità occupazionali. Inoltre, la produzione della birra artigianale, se realizzata nell'ambito dell'azienda agricola che sia capace di fornire attraverso autoproduzione almeno il 51% delle materie prime brassate, può definirsi "birra agricola" ed il birrifico può fregiarsi della denominazione di "birrifico agricolo". La qual cosa comporta un trattamento fiscale particolarmente vantaggioso. Questo significa un enorme vantaggio per le aziende agricole che riescono così a valorizzare, attraverso la trasformazione, materie prime che sul mercato non spunterebbero prezzi particolarmente interessanti. L'attività formativa afferente a questo nuovo settore e qui proposta può quindi rivelarsi molto importante anche nel futuro percorso formativo e professionale degli allievi.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- scuola

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione.

● LA POTATURA A VASO POLICONICO

Questo percorso PCTO nasce dalla constatazione che sul nostro territorio, a vocazione prevalentemente olivicola, manca una formazione costante di operatori capaci di potare adeguatamente l'ulivo, garantendo alla pianta uno sviluppo equilibrato e al conduttore dei costi contenuti nel rispetto dell'ambiente. La forma di allevamento suggerita per la realizzazione della nuova olivicoltura e per la ristrutturazione di quella tradizionale nel rispetto della naturale conformazione della chioma dell'olivo è quella a vaso policonico, resa, però, aderente alle attuali necessità agronomiche, economiche e sociali, da rapidi interventi cesori eseguiti da terra con attrezzatura eventualmente prolungabile (potatura agevolata), su una struttura legnosa limitata all'essenziale (potatura semplificata) e con interventi solo sostanziali e prioritari. A tale forma si riconosce il merito di assecondare per decenni le suddette necessità fisiologiche, di consentire l'intercettazione di una elevata quantità di energia radiante mediante esposizione alla luce delle foglie e della superficie fruttificante, di presentarsi compatibile con le esigenze dei sistemi di raccolta sia con pettini agevolatori che meccanica con vibrator del tronco.



Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione.



● I PRODOTTI DI CALABRIA: LA TRASFORMAZIONE TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Le classi interessate saranno quelle del triennio professionalizzante dell'indirizzo Produzioni e Trasformazione i cui alunni saranno coinvolti in una prima fase di studio e ricerca di tutte le specie vegetali e animali di interesse trasformativo con uscite didattiche sul territorio tese al loro riconoscimento e raccolta con successiva stesura di relazioni e schede tecniche. Il progetto ha l'intento, da un lato di far comprendere l'enorme potenziale di sviluppo del settore trasformativo con l'evidente ricaduta sulla futura occupazione, e dall'altro di valorizzare la vastissima biodiversità esistente in Calabria.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed



incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione.

● CRAS

Gli studenti, nell'ambito di questo percorso PCTO, potranno affiancare gli esperti del Centro di Recupero Animali Selvatici, una struttura unica nella provincia di Catanzaro e una delle pochissime nella regione. Istituito nel 2005, ha la funzione di accogliere, curare, riabilitare animali selvatici allo scopo di liberarli qualora ne sussistano le condizioni o di detenerli in via permanente nel caso essi risultino irrecuperabili e non vengano sottoposti ad eutanasia. Situato all'interno del Parco della Biodiversità, il CRAS è una clinica veterinaria fornita di sale adibite a primo soccorso, lavaggio e degenza degli animali feriti, e, soprattutto, di un ambulatorio attrezzato con apparecchiature di anestesia, radiologia e strumentazione operatoria. Ha svolto da sempre attività di educazione del pubblico alla tutela della fauna selvatica e ha partecipato a vari progetti di formazione, ricerca e didattica.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione.

● AZIENDE DEL TERRITORIO

Il nostro istituto ha attivato convenzioni con aziende vivaistiche, cantine, oleifici, caseifici, aziende agricole, agroalimentari e di trasformazione dei prodotti operanti nel territorio, presso le quali si svolgeranno visite aziendali e stage. Tutte le aziende garantiscono agli studenti di arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici, di acquisire le conoscenze di base di ogni singolo



comparto produttivo e maturare competenze spendibili anche sul mercato del lavoro, ma soprattutto di risolvere "compiti di realtà" attraverso i quali maturare le competenze richieste ai futuri tecnici.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione deve verificare la qualità del processo e del risultato, attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente, dal momento che l'esperienza nei contesti operativi, sviluppa competenze trasversali legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle linee guida ai sensi dell'art.1 comma 785 legge 30/12/2018 n. 145 e dell'O.M. 205/2019 i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Sono inoltre oggetto di colloquio da parte del candidato in sede di Esame di Stato, con conseguente ricaduta sulla valutazione.



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per
l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto, atto a ridurre le difficoltà di inserimento degli studenti delle classi prime, prevederà attività di accoglienza volte alla scoperta degli ambienti scolastici interni ed esterni – anche attraverso video promozionali che presentino l'Istituto scolastico di appartenenza – avvalendosi dell'esperienza e delle conoscenze degli studenti già ben inseriti all'interno dell'istituzione scolastica di riferimento, al fine di favorire un sereno rapporto tra pari e potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Il percorso didattico, inoltre, proporrà azioni che potranno agevolare il rapporto operativo nelle diverse discipline e fornire ai Consigli di Classe un insieme di informazioni e conoscenze da utilizzare in sede di programmazione e durante l'intero anno scolastico. Le attività troveranno svolgimento a partire dal mese di settembre 2022, in orario scolastico, e coinvolgeranno gli studenti delle classi prime (sede centrale e plesso Gizzeria) e terze (sede centrale) dell'Istituto di appartenenza, perseguendo l'obiettivo generale di permettere agli studenti di primo inserimento di vivere l'ambiente scolastico come positivo ed accogliente, agli studenti del triennio coinvolti di assumere compiti nel gruppo in vista di un obiettivo comune, a tutti gli studenti partecipanti di acquisire regole di comportamento sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Traguardo

nell'arco dei tre anni ridurre i trasferimenti e l'abbandono scolastico soprattutto dei ragazzi che provengono da un sub strato sociale deprivato.

Priorità

Sviluppare le competenze civiche e sociali degli alunni per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Progressivo aumento della percentuale di studenti con voto di condotta maggiore/uguale a 8 soprattutto nel primo biennio.



Risultati attesi

- Padroneggiare una metodologia di lavoro efficace e corretta, specifica per ogni singola disciplina, con particolare attenzione alla raccolta degli appunti, all'uso dei linguaggi specifici, all'uso del manuale.
- Acquisire particolari tecniche di apprendimento e di assimilazione di abilità e conoscenze.
- Dimostrare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (potenziamento socio- economico e per la legalità).
- Agire in modo autonomo e responsabile, sviluppando comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Disegno
	Enologico
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

● CALABRIAN NATIVE



La seconda causa di perdita di biodiversità al mondo è l'introduzione di organismi non nativi nei vari territori. Ciò determina squilibrio degli ecosistemi ed enormi danni ambientali ed economici. Il progetto punta a sensibilizzare gli allievi sulla necessità di distinguere le piante autoctone da quelle esotiche ed allo stesso tempo istruire gli stessi sulla raccolta di propaguli (nel Parco della Biodiversità Mediterranea) e sulla coltivazione delle piante autoctone a fini di giardinaggio sostenibile e riqualificazione ambientale. Inoltre questo progetto introduce elementi conoscitivi di sicurezza nelle attività lavorative ed escursionistiche e induce gli allievi a dotarsi dei principali dispositivi individuali di sicurezza, ad utilizzarli correttamente e ad acquisire comportamenti utili ad evitare incidenti. L'attività progettuale sarà sviluppata tramite lezioni teoriche (verde sostenibile, vivaismo sostenibile, sicurezza etc.), attività escursionistiche e attività di coltivazione nell'azienda agraria dell'istituto. Fasi del progetto: 1) Formazione sulla sicurezza in azienda e durante le escursioni scientifiche. 2) Formazione sulle principali tematiche del progetto (biodiversità, naturalità, biogeografia, bioinvasioni, alterazioni ecosistemiche). 3) Escursione didattica (Parco Biodiversità Mediterranea o altrove se possibile) con apprendimento e riconoscimento in campo delle specie autoctone e di quelle esotiche. Agli allievi sarà richiesto di prendere appunti sui quali basare una relazione dettagliata dell'attività e la predisposizione successiva di materiali di studio (schede geologiche, schede botaniche, etc.). 4) Coltivazione in serra dei semi di piante autoctone raccolti durante l'escursione didattica. 5) Predisposizione di materiali di studio da parte degli allievi: schede geologiche, schede botaniche, etc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Traguardo

nell'arco dei tre anni ridurre i trasferimenti e l'abbandono scolastico soprattutto dei ragazzi che provengono da un sub strato sociale deprivato.

Priorità

Sviluppare le competenze civiche e sociali degli alunni per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento.



Traguardo

Progressivo aumento della percentuale di studenti con voto di condotta maggiore/uguale a 8 soprattutto nel primo biennio.

○ Risultati a distanza

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i piu' deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni piu' svantaggiati Nel'arco di 3 anni ridurre sensibilmente il fenomeno dell'evasione scolastica

Risultati attesi

- acquisiscano elementi di conoscenza sulla sicurezza nelle attività lavorative ed escursionistiche; -acquistino ed imparino ad usare correttamente i dispositivi individuali di sicurezza; -riconoscano le principali essenze vegetali della flora autoctona presenti nel Parco della Biodiversità Mediterranea; - siano in grado di progettare e realizzare un piccolo vivaio di piante autoctone

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

PARCO DELLA BIODIVERSITA'



● PROGETTO "VERSO L'ESAME DI STATO"

Il progetto, che coinvolgerà gli studenti delle classi 4[^] e 5[^], proporrà una serie di attività atte a permettere loro di affrontare l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione con più consapevolezza, prevedendo esercitazioni che richiama le modalità di svolgimento del colloquio secondo le disposizioni previste dal D.M. n. 37 del 18 gennaio 2019 pubblicato dal MIUR e un laboratorio con un focus specifico sulla prova di Italiano scritto (tipologia B) che investe competenze ricettive (lettura e comprensione) e competenze produttive (stesura di un testo argomentativo). Lo scopo sarà rilevare i punti di maggiore criticità dei futuri maturandi e porre con forza al centro dell'azione educativa alcune essenziali competenze di cittadinanza: - comunicare e comprendere - acquisire e interpretare le informazioni - individuare collegamenti e relazioni - progettare - risolvere problemi. Le attività troveranno svolgimento in orario scolastico, e coinvolgeranno gli studenti delle classi quarte e quinte in una prima fase di introduzione al nuovo Esame di Stato, attraverso la proiezione di slides di presentazione delle nuove tipologie di prove di Italiano (A-B-C) e, successivamente, in una serie di prestazioni di avvicinamento alla prima prova del nuovo esame di Stato: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (tipologia A); analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B); riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C). Il percorso si concluderà con una simulazione del colloquio orale, attraverso la definizione di spunti di riflessione da cui avviare la discussione, in ottica pluridisciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i dati negativi in italiano ed in matematica sia per le seconde sia per le quinte e sviluppare in inglese le competenze listening .

Traguardo

Raggiungere in tre anni il livello regionale INVALSI di valutazione degli alunni per le prove di Italiano matematica ed inglese ed in tre anni ridurre il divario tra gli esiti di italiano matematica ed inglese rispetto a quelli della media regionale INVALSI.

○ Risultati a distanza

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Nell'arco di 3 anni ridurre sensibilmente il fenomeno dell'evasione scolastica

Risultati attesi

- Acquisire un metodo per continuare a imparare lungo l'arco della vita.
- Collaborare e partecipare.
- Agire in modo autonomo e responsabile.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO "PREPARAZIONE ALLA PROVA INVALSI"

Quali possibili azioni educativo-didattiche da destinarsi agli studenti, volte allo sviluppo delle competenze e delle abilità di base atte all'innalzamento del tasso di successo scolastico, si prevedono la lettura collettiva di testi presenti sui quaderni operativi in adozione (Il nuovo Esame di Stato e le altre prove ultimo anno. Guida allenamento simulazioni, Mondadori) e attività di comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione del testo scritto e delle conoscenze e competenze grammaticali alla base della padronanza linguistica. Inoltre, la presentazione delle prove INVALSI svolte negli anni precedenti e la successiva somministrazione di prove strutturate (Verso la prova INVALSI di italiano, Pearson; Fast Invalsi, Oxford University Press; Training for successful Invalsi, Pearson; Your Invalsi tutor, Macmillan) e simulazioni di Test Invalsi on-line (<https://invalsi.hubscuola.it/>, <https://invalsiareaprove.cineca.it/>, <https://online.scuola.zanichelli.it/invalsi>), permetteranno agli studenti una serie di esercitazioni di gruppo e/o individuali, attraverso una didattica innovativa e per competenze. La verifica degli esiti, infine, permetterà un confronto dei risultati delle prove svolte in classi parallele. C

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i dati negativi in italiano ed in matematica sia per le seconde sia per le quinte e sviluppare in inglese le competenze listening .

Traguardo

Raggiungere in tre anni il livello regionale INVALSI di valutazione degli alunni per le prove di Italiano matematica ed inglese ed in tre anni ridurre il divario tra gli esiti di italiano matematica ed inglese rispetto a quelli della media regionale INVALSI.

Risultati attesi

- Ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare. • Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza. • Padroneggiare gli strumenti espressivi, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese. • Potenziare le competenze digitali (potenziamento laboratoriale), comunicative e logiche.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO LETTURA

Il progetto prevede una serie di attività volte a promuovere e consolidare l'amore per i libri attraverso la lettura, anche all'aperto, ad alta voce e mentale di testi selezionati, articoli di giornali, ascolto di audiolibri, interviste e video relativi alle letture oggetto di approfondimento, produzione di schede bibliografiche e/o recensioni da condividere con gli alunni presenti nelle altre classi, la partecipazione a fiere di libri, la visita presso le biblioteche presenti nel nostro istituto e sul territorio, lettura di brani letti da personaggi esterni alla scuola, la realizzazione in ogni aula di piccole biblioteche, produzione di video letture, eventuali gare di lettura e/o di comprensione, la realizzazione di una cassetta con il "libro sospeso" ed adesione alle offerte formative presenti nel nostro territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i dati negativi in italiano ed in matematica sia per le seconde sia per le quinte e sviluppare in inglese le competenze listening .

Traguardo

Raggiungere in tre anni il livello regionale INVALSI di valutazione degli alunni per le prove di Italiano matematica ed inglese ed in tre anni ridurre il divario tra gli esiti di italiano matematica ed inglese rispetto a quelli della media regionale INVALSI.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Traguardo

nell'arco dei tre anni ridurre i trasferimenti e l'abbandono scolastico soprattutto dei ragazzi che provengono da un sub strato sociale deprivato.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i piu' deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni piu' svantaggiati Nel'arco di 3 anni ridurre sensibilmente il fenomeno dell'evasione scolastica

Risultati attesi

Comprendere la tematica principale del testo ed eventuali aspetti secondari Inquadrare il contesto socioculturale in cui è ambientata l'opera selezionata ed il relativo autore Analizzare i racconti secondo le costanti narratologiche e le tecniche Arricchire il lessico

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PER NON DIMENTICARE

un progetto che si propone di sviluppare iniziative, documentazione e dibattito rispetto al recupero della memoria storica e della tutela dei diritti sociali e civili sanciti dalla Carta Costituzionale Democratica e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, che ci sono state donate dai nostri Padri Costituenti, in seguito alla Resistenza Partigiana Antifascista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze civiche e sociali degli alunni per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Progressivo aumento della percentuale di studenti con voto di condotta maggiore/uguale a 8 soprattutto nel primo biennio.

Risultati attesi

-) Sensibilizzare gli alunni sull'importanza della giornata della memoria e favorire in loro le conoscenze e le riflessioni sulla SHOAH , attraverso la visione di filmati, letture , analisi di fonti scritte e orali , laboratori. -) Educare le giovani generazioni ai temi della discriminazione e alle gravi conseguenze che ne derivano -) Riflettere su ciò che significano termini quali esclusione,



intolleranza, pregiudizio, persecuzione e razzismo. Riflettere sul passato e osservare con occhi attenti e vigili il presente affinché si possano aiutare i ragazzi a riconoscere tali fenomeni e imparare a respingerli con forza.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● VERSO IL 25 NOVEMBRE

il progetto sensibilizza e promuove il tema sulle pari opportunità di genere. La collaborazione di tutte le componenti sociali è importante per contrastare gli stereotipi di genere, la violenza di genere, puntando verso la valorizzazione delle diversità. Attività creative, confronto, riflessioni, visione di video educativi selezionati adatti all'età, perché si comprenda che la violenza fisica o psicologica sono sempre da condannare e mai da usare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Traguardo

nell'arco dei tre anni ridurre i trasferimenti e l'abbandono scolastico soprattutto dei ragazzi che provengono da un substrato sociale deprivato.



Priorità

Sviluppare le competenze civiche e sociali degli alunni per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Progressivo aumento della percentuale di studenti con voto di condotta maggiore/uguale a 8 soprattutto nel primo biennio.

Risultati attesi

-promuovere l'ascolto attivo favorire la costruzione di un pensiero critico -saper esprimere la propria opinione e presentare in modo chiaro il proprio punto di vista -promuovere la cultura delle pari opportunità come prevenzione della violenza contro le donne. -Favorire e rafforzare la capacità di riconoscere e superare gli stereotipi legati al genere

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO " DEBATE"

Il Debate è già praticato da vari anni nella nostra scuola, e interesserà le classi prime fino a quelle terminali. Il "Debate", le cui origini affondano nella cultura greca (Sofistica) e latina (Disputatio) e che oggi ci viene restituito dalle esperienze straniere, rappresenta una pratica di dibattito particolare, che prevede la divisione di una classe in squadre, le quali si affrontano



dialetticamente alcuni temi secondo procedure rigorosamente definite sul piano della tempistica e della successione degli interventi. Agli alunni sono proposte occasioni di dibattito tra pari su tematiche legate a questioni di attualità socio-politica, educazione civica e/o di ambito professionale inerenti i contenuti previsti dalla programmazione delle discipline caratterizzanti l'Istituto. Caratteristica essenziale del dibattito è la possibilità di essere chiamati a sostenere opinioni in contrasto rispetto a quanto si pensa effettivamente: viene richiesta quindi allo studente una forma di flessibilità mentale e di apertura nei confronti di visioni diverse. Nella valutazione del dibattito si tiene conto dell'abilità di dialogo, della capacità di saper ascoltare dimostrata da ogni team, della forza persuasiva, della conoscenza della materia dimostrata dagli studenti e della capacità di espressione linguistica evidenziata. I giudici si avvalgono di una scheda di valutazione. Obiettivi formativi e competenze attese. Il "Debate" ha l'obiettivo di consentire agli alunni l'acquisizione di una formazione atta a comunicare oralmente in maniera ragionata, a cercare le fonti delle argomentazioni, a parlare in pubblico, ad affrontare il mondo del lavoro e non solo. Il debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti, consente l'acquisizione di competenze trasversali (life skill), quelle attitudini che permetteranno ai giovani, una volta adulti, di esercitare consapevolmente un ruolo attivo in ogni processo decisionale. Il risultato che fondamentalmente ci attendiamo è quello di migliorare l'offerta formativa della nostra scuola, potenziandone il ruolo nel territorio di riferimento come istituzione di qualità, aperta all'innovazione didattica, attenta ai bisogni formativi degli alunni e alle sollecitazioni che vengono sia dagli stakeholder interni che esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i dati negativi in italiano ed in matematica sia per le seconde sia per le quinte e sviluppare in inglese le competenze listening .

Traguardo

Raggiungere in tre anni il livello regionale INVALSI di valutazione degli alunni per le prove di Italiano matematica ed inglese ed in tre anni ridurre il divario tra gli esiti di italiano matematica ed inglese rispetto a quelli della media regionale INVALSI.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Traguardo

nell'arco dei tre anni ridurre i trasferimenti e l'abbandono scolastico soprattutto dei ragazzi che provengono da un sub strato sociale deprivato.

Priorità

Sviluppare le competenze civiche e sociali degli alunni per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Progressivo aumento della percentuale di studenti con voto di condotta maggiore/uguale a 8 soprattutto nel primo biennio.

Risultati attesi

promuovere l'ascolto attivo favorire la costruzione di un pensiero critico esercitare e affinare le competenze espressive e il parlare in pubblico trovare idee, ricercare fonti, documentazioni e poi saperne valutare l'affidabilità assumere la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia quella propria perseguire l'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri saper esprimere la propria opinione e presentare in modo chiaro il proprio punto di vista

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

Aula generica

● ENIGMI, GIOCHI: LA MATEMATICA CHE CI DIVERTE

Il progetto propone un'attività sperimentale rivolta a tutti gli studenti di tutte le classi dell'istituto dalla prima alla quinta al fine di ampliare le proprie competenze in matematica attraverso il gioco, gli enigmi e qualsiasi tipo di attività connessa allo studio ed all'apprendimento delle regole base della disciplina. Fornirà conoscenze al fine di sviluppare abilità nella matematica applicata agli ambiti di interesse dei discenti, tutto ciò facendo riferimento al settore della matematica che riguarda la soluzione di problemi e cercando di sviluppare delle competenze atte a guardare alla realtà con rigore matematico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i dati negativi in italiano ed in matematica sia per le seconde sia per le quinte e sviluppare in inglese le competenze listening .

Traguardo

Raggiungere in tre anni il livello regionale INVALSI di valutazione degli alunni per le prove di Italiano matematica ed inglese ed in tre anni ridurre il divario tra gli esiti di italiano matematica ed inglese rispetto a quelli della media regionale INVALSI.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Traguardo



nell'arco dei tre anni ridurre i trasferimenti e l'abbandono scolastico soprattutto dei ragazzi che provengono da un sub strato sociale deprivato.

Priorità

Sviluppare le competenze civiche e sociali degli alunni per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Progressivo aumento della percentuale di studenti con voto di condotta maggiore/uguale a 8 soprattutto nel primo biennio.

Risultati attesi

-Creare, attraverso il gioco e gli enigmi, quelle strategie che promuovano l'interesse per la materia; -far emergere e sviluppare nell'alunno le capacità operative potenziando le capacità generali; - far acquisire un metodo di ricerca applicabile ad una gamma più vasta di problemi anche di carattere non scientifico; - sviluppare capacità cognitive attraverso un metodo attivo per risolvere problemi; - imparare ad assolvere un compito complesso, concordato, finalizzato; - Sviluppare propensione, attitudine ed abilità utili ad apprendere e orientarsi in un nuovo campo di attività.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● LA FISICA INTORNO A NOI

Il progetto propone un'attività sperimentale rivolta a tutti gli studenti delle classi I e II dell'istituto al fine di ampliare le proprie competenze in fisica attraverso l'uso sistematico del laboratorio e fornirà conoscenze al fine di sviluppare abilità nella fisica applicata al quotidiano o negli ambiti di interesse dei discenti. Ciascun docente di fisica dedicherà 2 ore al mese all'attività predetta, per i mesi sotto indicati, realizzando le esperienze più significative ed illustrandone le applicazioni nel quotidiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.



Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i dati negativi in italiano ed in matematica sia per le seconde sia per le quinte e sviluppare in inglese le competenze listening .

Traguardo

Raggiungere in tre anni il livello regionale INVALSI di valutazione degli alunni per le prove di Italiano matematica ed inglese ed in tre anni ridurre il divario tra gli esiti di italiano matematica ed inglese rispetto a quelli della media regionale INVALSI.

○ Risultati a distanza

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Nell'arco di 3 anni ridurre sensibilmente il fenomeno dell'evasione scolastica

Risultati attesi

-Creare, attraverso le attività di laboratorio, quelle strategie che promuovano l'interesse per la



materia; -far emergere e sviluppare nell'alunno le capacità operative potenziando le capacità generali; -far acquisire un metodo di ricerca applicabile ad una gamma più vasta di problemi anche di carattere non scientifico; -sviluppare capacità cognitive attraverso un metodo attivo per risolvere problemi; - imparare ad assolvere un compito complesso, concordato, finalizzato; - Sviluppare propensione, attitudine ed abilità utili ad apprendere e orientarsi in un nuovo campo di attività.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● PROGETTO E-twinning

E-twinning è un gemellaggio elettronico tra scuole europee, uno strumento per creare partenariati pedagogici innovativi grazie all'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). E' iniziativa dell'Unione Europea di elearning. Il nostro istituto è registrato sul Portale europeo . Ricerca, documentazione e studio dei contenuti; Costruzione di gemellaggio elettronico per svolgere attività di cooperazione tra scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i dati negativi in italiano ed in matematica sia per le seconde sia per le



quinte e sviluppare in inglese le competenze listening .

Traguardo

Raggiungere in tre anni il livello regionale INVALSI di valutazione degli alunni per le prove di Italiano matematica ed inglese ed in tre anni ridurre il divario tra gli esiti di italiano matematica ed inglese rispetto a quelli della media regionale INVALSI.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Traguardo

nell'arco dei tre anni ridurre i trasferimenti e l'abbandono scolastico soprattutto dei ragazzi che provengono da un sub strato sociale deprivato.

Priorità

Sviluppare le competenze civiche e sociali degli alunni per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Progressivo aumento della percentuale di studenti con voto di condotta maggiore/uguale a 8 soprattutto nel primo biennio.

○ Risultati a distanza

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i piu' deprivati sul piano sociale, economico e



culturale, il successo scolastico e formativo

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni piu' svantaggiati Nel'arco di 3 anni ridurre sensibilmente il fenomeno dell'evasione scolastica

Risultati attesi

Arricchimento culturale, linguistico e umano dei partecipanti; Uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per accorciare le distanze; Condivisione e scambio di opinioni con le altre nazioni europee; approfondimento della conoscenza della lingue straniere; rafforzamento della dimensione europea della cittadinanza; gemellaggio e diffusione di buone prassi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Proiezioni

Aula generica

● "A pranzo con i convittori - aggiungi un posto a tavola"

Il progetto, rivolto agli studenti con disabilità, consiste nella loro condivisione del momento del pranzo con gli studenti convittori che normalmente consumano i pasti principali nella mensa



scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo



Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i dati negativi in italiano ed in matematica sia per le seconde sia per le quinte e sviluppare in inglese le competenze listening .

Traguardo

Raggiungere in tre anni il livello regionale INVALSI di valutazione degli alunni per le prove di Italiano matematica ed inglese ed in tre anni ridurre il divario tra gli esiti di italiano matematica ed inglese rispetto a quelli della media regionale INVALSI.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Traguardo

nell'arco dei tre anni ridurre i trasferimenti e l'abbandono scolastico soprattutto dei ragazzi che provengono da un sub strato sociale deprivato.

Priorità

Sviluppare le competenze civiche e sociali degli alunni per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento.



Traguardo

Progressivo aumento della percentuale di studenti con voto di condotta maggiore/uguale a 8 soprattutto nel primo biennio.

Risultati attesi

- Rafforzare le relazioni tra pari attraverso occasioni di incontro informali (pranzo);
- promuovere la convivialità;
- ampliare le esperienze di vita, proponendo il pranzo al di fuori dal normale contesto familiare;
- migliorare le autonomie di base (alimentarsi)

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Proiezioni

Aula generica

● "C'era una volta il sapone "

Il progetto è indirizzato ad alunni diversamente abili con il gruppo classe nel quale sono inseriti, che sono in grado di maturare esperienze nel settore. L'istituto tecnico gode di notevoli spazi adibiti alla coltivazione di piante ed altresì, di attrezzature idonee alla trasformazione dei prodotti provenienti dalla terra. Nel territorio sono radicate diverse tradizioni popolari che oggi, con il progresso, restano solo nella memoria di pochi. Le tradizioni che annoverano la terra quale protagonista dei prodotti d'uso comune, meritano di essere rese conoscibili e tramandate attraverso i nostri giovani. L'attività progettuale, attraverso l'espletamento delle varie fasi, mira



alla semina di piante autoctone officinali e - all'esito della distillazione delle stesse - alla produzione di sapone profumato, di forme diverse sui quali apporre il marchio dell'Istituto stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Traguardo

nell'arco dei tre anni ridurre i trasferimenti e l'abbandono scolastico soprattutto dei ragazzi che provengono da un sub strato sociale deprivato.

Priorità

Sviluppare le competenze civiche e sociali degli alunni per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Progressivo aumento della percentuale di studenti con voto di condotta maggiore/uguale a 8 soprattutto nel primo biennio.

Risultati attesi

Gli alunni diversamente abili e tutto il gruppo classe, potranno così potenziare la conoscenza delle piante officinali nel nostro territorio oltre che la conoscenza degli utilizzi delle stesse nelle tradizioni popolari. Inoltre, lo svolgimento di attività materiali all'aria aperta, svilupperà l'integrazione fra tutti i componenti del gruppo classe ed il potenziamento di abilità manuali dei nostri alunni, garantendo uno sviluppo della capacità di osservazione e di apprendimento. Il raggiungimento del prodotto finale, per tutti e soprattutto per i diversamente abili, rappresenterà lo sviluppo della loro attività e della loro fantasia, rafforzandone senza dubbio l'autostima.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Aule

Aula generica

● PROGETTO UN LIBRO PER AMICO

Il presente progetto è indirizzato agli alunni diversamente abili nella prospettiva di una graduale inclusione scolastica e del diritto allo studio in base alla legge 107/2015 art. 7 comma I. Il progetto manifesta la volontà di integrare in modo adeguato coloro che hanno particolari bisogni educativi e didattici, offrendo a ciascuno una reale e fattiva partecipazione soddisfacendo i bisogni degli allievi e suscitandone la motivazione. "Accrescere nei giovani l'amore per la lettura e non solo, quindi, migliorare le conoscenze linguistiche ma anche la capacità di espressione e di organizzazione del pensiero, lo sviluppo delle capacità critiche e di un pensiero libero, creativo, democratico. Tutto questo senza considerare l'enorme ricaduta che la lettura ha inevitabilmente sulla didattica: un bravo allievo è sempre un allievo che legge" (dal progetto ministeriale). La scuola infatti deve essere veicolo che avvicini i ragazzi al libro, nonché ruolo privilegiato per affinare gli strumenti per comprendere, a vari livelli, un'opera letteraria o un libro di divulgazione scientifica. Il progetto scaturisce quindi dalla convinzione che l'educazione alla lettura intesa come piacere di leggere, concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino, con lo sviluppo della riflessione personale e del pensiero critico. La fase operativa propone attività di conoscenza e promozione della biblioteca, coinvolgendo docenti e classi dell'Istituto interessati all'iniziativa. I partecipanti al progetto dovranno riorganizzare il patrimonio letterario della scuola, al fine di rendere agevole la consultazione dei testi e dei materiali ivi contenuti. Pertanto gli alunni -coordinati dal docente designato- dovranno svolgere attività di riordino e manutenzione della biblioteca (sistemazione in ordine alfabetico, collocazione per argomento.....); Preliminarmente, anche al fine illustrare agli alunni il funzionamento della biblioteca sarà necessario visitare biblioteche pubbliche del territorio. Con



l'ausilio dell'assistente tecnico informatico, gli alunni dovranno creare un archivio multimediale accessibile dal sito scolastico integrato con un sistema per registrare la richiesta di prestito dei libri e la conseguente restituzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli



alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

Risultati attesi

La presenza di una biblioteca nella scuola rappresenta un valido supporto per: 1. sostenere conseguire gli obiettivi educativi delineati nel progetto educativo e nel curricolo; 2. sviluppare e sostenere negli alunni l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere nonché di usare le biblioteche per tutta la vita; 3. incentivare l'interesse verso il libro come strumento di conoscenza; 4. approfondire le nozioni riguardanti la gestione complessiva di una biblioteca; 5. incrementare la conoscenza del mezzo informatico nella gestione di una biblioteca, incentivare l'uso del computer che grazie alle sue caratteristiche comunicative e alla configurabilità della sua interfaccia, diventa un ausilio indispensabile per il raggiungimento di una maggior autonomia per il ragazzo disabile, facilitando l'apprendimento, la scrittura, la comunicazione offrendo un'ulteriore opportunità spendibile nel mondo del lavoro; 6. consolidare nozioni in merito alla collocazione e alla classificazione. 7. offrire opportunità per esperienze dirette di produzione ed uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il piacere; 8. sostenere tutti gli studenti nell'acquisizione e nella messa in pratica delle proprie capacità di valutazione e uso d'informazione, indipendentemente dalla forma, formato o mezzo; 9. organizzare attività che incoraggiano coscienza e sensibilità culturali e sociali; 10. lavorare con gli alunni normodotati e diversamente abili ed insegnanti; 11. promuovere la lettura nonché le risorse e i servizi della biblioteca scolastica, presso l'intera comunità scolastica e oltre questa; 12. integrare le conoscenze curricolari; 13. favorire le abilità di studio; 14. sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni; 15. migliorare le competenze di

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● PROGETTO BIO ORTO A SCUOLA

Il presente progetto è indirizzato agli alunni diversamente abili nella prospettiva di una graduale inclusione scolastica e del diritto allo studio in base alla legge 107/2015 art. 7 comma 1. Il progetto manifesta la volontà di operare in modo adeguato con coloro che hanno particolari bisogni educativi e didattici, offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione soddisfacendo i bisogni degli allievi e suscitandone la motivazione. Il progetto sarà svolto nell'arco dell'anno scolastico e fa parte di un progetto triennale già svolto negli anni precedenti. Il fulcro del progetto è il laboratorio di orto - giardinaggio con molte attività legate alle tematiche ambientali esso prevede: - bonifica di una zona del cortile della scuola e sistemazione a orto-giardino - scelta delle semine e arbusti - realizzazione di un'aiuola con erbe aromatiche - produzione limitata di alcune varietà di ortaggi come patate, pomodori, zucchine e fagiolini - attività di compostaggio - attività di ricerca in rete (rilevazione dati meteo, calendari della stagionalità, libri) - interdisciplinarietà (collegamenti con Italiano, Inglese, Matematica, Scienze, Geografia, Fisica, Chimica, Informatica) - documentazione fotografica del lavoro svolto e realizzazione di schede in power point (alcuni riportanti didascalie bilingue, italiano- inglese) pubblicati sul sito della scuola - organizzazione di una giornata per mostra finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

Risultati attesi

- Con il presente progetto si intendono sviluppare alcuni campi dell'autonomia, quali lo studio e l'utilizzo di strumenti di comunicazione (cellulari, personal computer, internet ecc...); - Si vogliono inoltre, incrementare le capacità attentive e la cooperazione con il gruppo classe in attività di laboratorio al fine di aumentare la partecipazione e innalzare l'autostima dell'allievo; - Aumentare il senso di responsabilità nel lavoro di gruppo e quello autonomo;

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

SERRE AZIENDALI DELLA SCUOLA



● LABORATORIO CREATIVO "IL CICLO DELLE STAGIONI"

La piena inclusione degli alunni diversamente abili è un obiettivo che il nostro istituto persegue anche attraverso la realizzazione di attività progettuali di tipo creativo. Il progetto che ha come tema " Il Ciclo delle Stagioni ", nasce dall'esigenza di intervenire in maniera più incisiva nel processo formativo degli alunni diversamente abili, arricchendo l'attività didattica giornaliera prevista nei P.E.I. di esperienze di tipo operatorio - concreto. Attraverso questo progetto, quindi, gli alunni con difficoltà avranno la possibilità di integrare e sostenere l'apprendimento in classe e, al tempo stesso, migliorare la propria autonomia personale e sociale stimolando la fiducia nelle proprie capacità e potenzialità tecnico - pratico - operative. Il progetto si svolgerà principalmente in uno dei laboratori riservati alle attività di sostegno con cadenza giornaliera dall'inizio dell'anno scolastico e fino al termine delle lezioni .Attraverso questo progetto, gli alunni coinvolti, realizzeranno manufatti, con materiali prevalentemente naturali e di riciclo. Le diverse tecniche artistiche che verranno sperimentate, consentiranno agli alunni di sviluppare la creatività, la fantasia, migliorare le abilità fino - motorie, acquisire maggiori autonomie di tipo personale e sociale e potenziare le modalità comunicative attraverso linguaggi alternativi. Le attività previste sono : Preparazione schede didattiche Reperimento e recupero dei materiali Realizzazione manufatti con tecniche diverse (Collage, Goffrè ,Decoupage, Composizione ecc.) Descrizione ed esposizione fotografica dei manufatti realizzati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Traguardo

nell'arco dei tre anni ridurre i trasferimenti e l'abbandono scolastico soprattutto dei ragazzi che provengono da un sub strato sociale deprivato.

Risultati attesi

- Inclusione sociale - Valorizzazione del rapporto scuola/territorio - Sviluppo delle autonomie di tipo operatorio - concreto - Sviluppo della autonomia personale e sociale e - Miglioramento dell'Autostima - Sviluppo globale della personalità sotto il profilo cognitivo, fisico, affettivo e sociale - Acquisizione di tecniche artistico/espressive e sviluppo di linguaggi alternativi Le competenze attese : - Sviluppo della personalità sotto il profilo cognitivo, fisico, affettivo e sociale. - Sviluppo di abilità comunicative alternative -

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **I prodotti di Calabria: La trasformazione tra tradizione**



ed innovazione

Il progetto ha l'intento, da un lato di far comprendere l'enorme potenziale di sviluppo del settore trasformativo con l'evidente ricaduta sulla futura occupazione, e dall'altro di valorizzare la vastissima biodiversità esistente in Calabria. Le classi interessate saranno quelle del triennio professionalizzante dell'indirizzo Produzioni e Trasformazione i cui alunni saranno coinvolti in una prima fase di studio e ricerca di tutte le specie vegetali e animali di interesse trasformativo con uscite didattiche sul territorio tese al loro riconoscimento e raccolta con successiva stesura di relazioni e schede tecniche. La seconda fase del progetto riguarderà la vera e propria attività laboratoriale di trasformazione con la realizzazione di prodotti sia tipici della tradizione ma anche innovativi per tipo e/o per tecnica produttiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Traguardo

nell'arco dei tre anni ridurre i trasferimenti e l'abbandono scolastico soprattutto dei ragazzi che provengono da un sub strato sociale deprivato.

Risultati attesi

Al termine gli alunni saranno in grado di conoscere e valorizzare il patrimonio vegetale e animale presente nella regione, sapranno individuare le tecniche più valide alla trasformazione e di conseguenza realizzare tutta una gamma di prodotti di tipo: alimentare (olio aromatizzato, marmellate, formaggi, ecc.); fermentati e infusi (vini fermi e frizzanti, spumanti metodo classico, idromele, birra, amari, ecc.); e di utilizzo domestico (sapone di Marsiglia, olii essenziali, ecc).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

● PROGETTO ERASMUS

ACCREDITAMENTO ERASMUS – KA121-SCH - ACCREDITED PROJECTS FOR MOBILITY OF LEARNERS AND STAFF IN SCHOOL EDUCATION–COD. 2021-1-IT02-KA120-SCH- 000045193 PERIODO 2021-2027 Tale importante traguardo consentirà una forte accelerazione sul piano dell'Internazionalizzazione del nostro Istituto attraverso un progetto di mobilità che coinvolgerà Studenti e Docenti. Il programma di Accreditamento è stato redatto secondo un preciso Piano Erasmus, in base ai seguenti standard di qualità: • INCLUSIONE E DIVERSITA' • SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E RESPONSABILITA' • EDUCAZIONE DIGITALE - inclusa cooperazione virtuale e mobilità in modalità blended • PARTECIPAZIONE ATTIVA NELLA RETE DELLE ORGANIZZAZIONI ERASMUS. Esso coinvolgerà tutte le discipline con ricadute sull'offerta formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i dati negativi in italiano ed in matematica sia per le seconde sia per le quinte e sviluppare in inglese le competenze listening .

Traguardo

Raggiungere in tre anni il livello regionale INVALSI di valutazione degli alunni per le prove di Italiano matematica ed inglese ed in tre anni ridurre il divario tra gli esiti di italiano matematica ed inglese rispetto a quelli della media regionale INVALSI.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Traguardo

nell'arco dei tre anni ridurre i trasferimenti e l'abbandono scolastico soprattutto dei ragazzi che provengono da un sub strato sociale deprivato.

○ Risultati a distanza

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Nell'arco di 3 anni ridurre sensibilmente il fenomeno dell'evasione scolastica

Risultati attesi

Acquisire maggiore consapevolezza da parte della comunità scolastica riguardo le tematiche ambientali e lo sviluppo sostenibile, che può così farsi promotrice di buone prassi nella società in un'ottica europea. Favorire il successo scolastico degli alunni adottando pratiche inclusive, innovative e attive. Promuovere la dimensione europea della formazione attraverso una mobilità che conduca i partecipanti ad acquisire competenze linguistiche e professionali sempre più ampie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

ambiente esterno

Aule

AMBIENTE ESTERNO

● PROGETTO CIAK

Il progetto è finalizzato alla “messa in scena” di veri e propri processi, che si tengono nelle aule del Tribunale, simulati dai ragazzi in collaborazione con gli operatori dello stesso Tribunale sulla base di un copione ispirato a casi reali particolarmente significativi. Durante le simulazioni Giudici, avvocati e Giudici Onorari accompagneranno i ragazzi nelle varie fasi del processo, consentendo loro di vivere un’esperienza che li porterà a comprendere le conseguenze a cui possono andare incontro violando la legge. Prima, durante e dopo le simulazioni sono previsti momenti di formazione, discussione e maturazione dei temi e delle implicazioni toccate dal processo simulato in termini di legalità e di rapporto Cittadino/Stato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti, gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati. Ridurre ogni anno la percentuale dei dati relativi alla sospensione del giudizio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i dati negativi in italiano ed in matematica sia per le seconde sia per le quinte e sviluppare in inglese le competenze listening .

Traguardo

Raggiungere in tre anni il livello regionale INVALSI di valutazione degli alunni per le prove di Italiano matematica ed inglese ed in tre anni ridurre il divario tra gli esiti di italiano matematica ed inglese rispetto a quelli della media regionale INVALSI.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

Traguardo

nell'arco dei tre anni ridurre i trasferimenti e l'abbandono scolastico soprattutto dei ragazzi che provengono da un sub strato sociale deprivato.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i piu' deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni piu' svantaggiati Nel'arco di 3 anni ridurre sensibilmente il fenomeno dell'evasione scolastica

Risultati attesi

Finalità di questo progetto è contribuire significativamente allo sviluppo della cultura della legalità e della cittadinanza attiva, promuovendo occasioni di collaborazione interistituzionali, offrendo agli alunni e ai gruppi di classe delle scuole primarie, medie e superiori della Regione Calabria che hanno aderito all'iniziativa, opportunità concrete di sperimentare nuovi percorsi di conoscenza e sviluppo del sè.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● IL SENTIERO NEL PARCO VERSO LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi



Acquisizione dei codici di comportamento da tenere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e delle strutture sociopolitiche (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) costituiscono degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, per i contenuti specifici, è perfettamente allineato con le finalità generali dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. L'istituto scolastico proponente sorge nel parco della biodiversità della città di Catanzaro. All'interno di tale parco, un tempo pertinenza dello stabile, negli anni passati, è stato tracciato un sentiero botanico-naturalistico di grande



pregio ed interesse. Nel corso degli anni, tuttavia, il sentiero è stato frequentato sempre meno ed ha così perduto la sua precipua funzione di salvaguardia del territorio e di sensibilizzazione verso le problematiche ambientali. Il progetto intende pertanto promuovere la rivitalizzazione del sentiero, grazie alla metodologia del service learning, anche attraverso azioni di comunicazione principalmente ispirate al digital storytelling. **La motivazione della scelta, che, nel particolare, mira alla risoluzione del problema susposto, deriva, in una logica più generale, da un duplice ordine di elementi: 1) di natura generale, legato al più ampio tema dei cambiamenti climatici. 2) Di natura particolare legato alle specificità del territorio calabrese, particolarmente esposto a rischi di natura idrogeologica. L'obiettivo del progetto è quello di partire, con un approccio induttivo, dal particolare al generale, dalla conoscenza del proprio micro-territorio per inferire sulla più ampia conoscenza della regione prima e dell'ambiente in generale, poi.**

Sotto il profilo delle competenze chiave intese nella logica del framework europeo, quelle che maggiormente si intendono perseguire sono la competenza 5 e la 6:

5. IMPARARE A IMPARARE è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità.

6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: INTEGRAZIONE
CONNETTIVITA' INTERNA
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i locali della scuola verranno interessati dal potenziamento.

1. Potenziamento dell'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere" e sostenibili.
2. Ripristino dell'accesso digitale.

Titolo attività: AULE MULTIMEDIALI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari: studenti.

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, consolidando strategie didattiche per potenziare le competenze digitali
Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: INTEGRAZIONE
PROFILO DIGITALE ALUNNO
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: AMBIENTI PER LA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere" e sostenibili.
Trasformare il laboratorio scolastico in un luogo di incontro e sapere, ponendo al centro l'innovazione.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE
BIBLIOTECA
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Biblioteca Scolastica come un ambiente vero e proprio di apprendimento, non solo in quanto luogo fisico, di raccolta e conservazione, ma anche in senso lato, come centro di animazione didattica e culturale, ispirazione di progetti innovativi, luogo di incontro e discussione, di formazione, di inclusione, ponte tra scuola e territorio, aperto ai bisogni e alle sollecitazioni di ogni scuola.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: RAFFORZARE LA
FORMAZIONE INIZIALE
SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

destinatari: docenti

risultati attesi: Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.

Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.

- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

POLO DID.CARCERAR I.P.M.- ISTIT.PROFESS. - CZRH02101B
POLO DID.CARCE.C.C."U.CARIDI"-ISTIT.PROF - CZRI02101V
POLO DIDATTICO CARCERARIO I.P.M. -LICEO - CZSD021014
POLO DID.CARC.C.CIRC. "UGO CARIDI"-LICEO - CZSL02101E
POLO DID.CAR.C.CIR."UGO CARIDI" I.TECNICO - CZTA021013
POLO DIDAT.CARCERARIO I.P.M.-IST.TECNICO - CZTA021024
ITA "V.EMANUELE II" CATANZARO - CZTA021035
ITA GIZZERIA MARINA ITA'V.EMANUELE II'CZ - CZTA021046
SERALE ITA "V. EMANUELE"- CATANZARO - CZTA02153E
CORSO SERALE - ITA GIZZERIA M.NA-ITA CZ - CZTA02154G
I.I.S CATANZARO "V.EMANEULE II" CONVITTO - CZVC03000G

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI:

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, con l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. Sostanzialmente serve ad accertare il raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze; verificare la funzionalità della programmazione in vista dell'efficacia formativa della scuola; offrire agli alunni un'occasione di crescita nella conoscenza di sé e nell'assunzione sempre più consapevole di responsabilità del proprio processo educativo. Le valutazioni periodiche e finali degli alunni deriveranno da un congruo numero di prove scritte, pratiche, grafiche, orali, ecc.. Il numero di prove,



affinché lo studente possa essere valutato, è di almeno tre verifiche a quadrimestre per ogni voto da assegnare. Laddove ciò non dovesse verificarsi per responsabilità dello studente, che dovesse sottrarsi alle prove senza comprovati e gravi motivi, la valutazione intermedia e/o finale sarà "non classificato". E' fatta salva la possibilità per i docenti di esprimere, in maniera motivata e documentata, una valutazione anche in presenza di un numero di prove inferiore a quello precedentemente indicato.

La valutazione terrà conto di :

ELEMENTI RELATIVI ALL'APPRENDIMENTO

- Progresso effettuato, qualità e quantità delle conoscenze acquisite.
- Capacità di esporre e argomentare quanto si è appreso.
- Capacità di applicare le proprie conoscenze. **ELEMENTI RELATIVI AGLI ASPETTI RELAZIONALI**
- Disponibilità, impegno e partecipazione dell'allievo.
- Capacità di lavorare in gruppo.
- Risposta agli stimoli.

In particolare saranno valutati:

- L'impegno e la partecipazione alle attività scolastiche (comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, continuità nell'impegno e consapevolezza dei propri doveri).
- L'acquisizione e l'elaborazione di conoscenze, abilità e competenze.
- L'autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze e delle competenze.
- Le abilità linguistiche ed espressive.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati, pertanto, integrati mediante la predisposizione di una nuova griglia di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica declinata in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento di educazione civica della classe formula la proposta di valutazione, espressa in decimi, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per l'anno scolastico 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà ancora



riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo e a limitare le assenze. L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dal Regolamento di Istituto, dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Patto educativo di corresponsabilità. Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

- Frequenza e puntualità;
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- Rispetto dei doveri scolastici;
- Collaborazione con i compagni e con i docenti;
- Rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico.

In fase di attribuzione del credito scolastico, il 6 in condotta comporta il minimo previsto.

La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

Allegato:

GRIGLIA CONDOTTA.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ciascun Consiglio di Classe delibera in modo strettamente individuale, per ciascun alunno, la promozione, la non promozione, la sospensione del giudizio, l'ammissione agli esami di Stato e, in sede di scrutinio finale, assegna collegialmente il voto di profitto e quello di condotta.

I parametri di riferimento comuni, affinché la valutazione risulti omogenea e coerente saranno:

1. Ammesso alla classe successiva: l'alunno che nello scrutinio finale presenti una valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline.

Qualora vi fosse la presenza di una sola insufficienza non grave, a giudizio del Consiglio di Classe si può deliberare l'ammissione alla classe successiva accompagnando la decisione con indicazioni per uno studio individuale.

2. Non ammesso alla classe successiva: l'alunno che nello scrutinio finale presenti una valutazione con delle carenze gravi tali da non rendere ipotizzabile alcun recupero, né autonomo e né assistito, e/o tali da far ritenere improbabile la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate e/o tali da inficiare la proficua complessiva frequenza nella classe successiva. Contestualmente alla delibera di non promozione, il consiglio di classe predisporrà per iscritto in un apposito modello un giudizio ove verranno riportate le motivazioni della decisione del consiglio, che la scuola trasmetterà, dopo le operazioni di scrutinio, alle famiglie.

3. Giudizio sospeso: per gli alunni che presentano, in un massimo di 3 discipline insufficienti, delle carenze colmabili nel periodo estivo con interventi integrativi e/o con lo studio individuale autonomo. Nel deliberare la sospensione del giudizio, la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi. Entro il mese di luglio la scuola organizza corsi di recupero di alcune discipline e prima dell'inizio del nuovo anno scolastico si effettuano le prove di verifica dei risultati conseguiti. In sede di integrazione dello scrutinio di giugno, lo studente, per il quale sia stato sospeso il giudizio finale, viene ammesso alla classe successiva in uno dei seguenti casi:

A. se il risultato di tutte le prove nelle materie insufficienti è almeno sufficiente;

B. se il Consiglio di Classe, sulla base di una valutazione complessiva del livello di apprendimento raggiunto, valuta che le competenze trasversali già acquisite dall'alunno in discipline affini siano bastevoli a compensare una valutazione non completamente sufficiente nella/e materia/e oggetto di recupero e che tali competenze possano consentire una proficua frequenza della classe successiva.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi agli Esami di Stato gli alunni dell'ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Le deliberazioni di non ammissione all'esame sono puntualmente motivate. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "AMMESSO" o "NON AMMESSO".

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si accumula negli ultimi tre anni di scuola ed entra a far parte del punteggio complessivo dell'Esame di Stato conclusivo. Il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di Classe sulla base della media dei voti conseguiti allo scrutinio finale, utilizzando la tabella A allegata al Decreto Legislativo n. 62/2017, che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. In seguito alla riforma il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni scolastici è di 40 punti e attribuisce, nell'ambito dell'esame, un maggior peso al percorso scolastico dell'allievo.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito che per l'attribuzione del credito scolastico, oltre alla media dei voti conseguita da ciascuno studente, bisogna tenere in considerazione:

- L'assiduità della frequenza scolastica;
- L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- La partecipazione ad attività complementari ed integrative proposte dalla scuola;
- Gli eventuali crediti formativi realizzati al di fuori della scuola.

Il Collegio, per l'attribuzione del punteggio massimo della fascia, secondo la media dell'alunno, delibera che lo stesso deve avere una media pari o superiore a 6,5. Quando non si raggiunge tale media il Consiglio di Classe può attribuire il punteggio massimo della fascia se l'alunno presenta, accanto ad una regolare frequenza delle lezioni e una costante partecipazione al dialogo educativo, almeno 2 delle seguenti condizioni:

- Partecipazione a progetti PON, POR ecc.



- Voto in condotta pari o superiore a 8/10;
- Numero di assenze inferiore al 5 %;
- Partecipazione ad attività complementari ed integrative promosse dalla scuola;
- Presentazione di significative ed importanti crediti formativi.

Le certificazioni presentate dagli alunni per il riconoscimento del credito formativo devono essere attinenti all'indirizzo della scuola e alle attività inserite nel PTOF, pertanto verranno considerate:

- Attività sportiva in genere, a livello agonistico (calcio, tennis, danza classica, arti marziali...) certificata da federazioni riconosciute a livello nazionale (FIFA, FIGC, CONI, CIN, ecc.);
- Partecipazione ai Progetti PON, POR organizzati dalla scuola;
- Corsi di informatica con certificazione dei livelli di competenza raggiunti: verrà considerato valido il conseguimento della patente europea del computer completa (ECDL, EIPASS, ecc.);
- Attività musicale con competenze specifiche dichiarate da ente di certificazione nazionale e congruo numero di ore (iniziative riconosciute AFAM, CONSERVATORIO, ecc.);
- Attività Teatrale (compagnie teatrali affiliate ad organismi nazionali) minimo 20 ore;
- Volontariato presso ospedali, centri per disabili, attività di protezione civile ecc. con certificazione rilasciata da enti a livello nazionale (CROCE ROSSA ITALIANA, AVIS, WWF, ecc.) minimo 20 ore;
- Studio all'estero della durata di alcuni mesi presso enti riconosciuti (es.: INTERCULTURA);
- Certificazioni linguistiche rilasciate da enti riconosciuti a livello nazionale (Cambridge, Trinity, DELF, ecc.) almeno livello B1 equivalente;
- Certificazione di attività di tirocinio per ottenere l'abilitazione all'esercizio della professione di perito agrario ottenuto entro il mese di Marzo dell'anno scolastico in corso;
- Certificato di abilitazione all'utilizzo del drone rilasciato dagli enti preposti;
- Certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari rilasciato dagli enti preposti ottenuto durante l'anno;
- Certificato di abilitazione alla guida di trattoria agricola rilasciato dagli enti preposti;
- Attestazione di encomio per essersi distinto per particolare merito;
- Attestazioni di partecipazione a corsi attinenti al percorso di studio e/o improntati alla sostenibilità ambientali, da Enti non necessariamente riconosciuti a livello nazionale (solo per le sedi carcerarie) minimo 10 ore.

Le attestazioni devono essere consegnate entro il 15 maggio.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola è sensibile alle problematiche degli alunni diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento per i quali progetta e realizza percorsi formativi che facilitano la loro inclusione nella realtà non solo scolastica. La normativa di riferimento che prevede l'inserimento dei ragazzi in condizione di disabilità nella scuola, secondo quanto previsto dal combinato disposto degli art. 3 e 38 della Costituzione è costituita principalmente dalla Legge 517 del 1977, dalla Legge 104 del 1992 e dalla Legge 170/2010. Per raggiungere un'inclusione scolastica effettiva, il corpo docente specializzato lavora costantemente attraverso contatti periodici con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico-riabilitativo. Il GLI si riunisce almeno due volte l'anno per cercare momenti di progettazione condivisa. Il dialogo costante e la condivisione degli obiettivi da parte della famiglia sono ritenuti elementi fondamentali per la riuscita del "Progetto di vita". Il nostro Istituto si pone l'obiettivo della massima inclusione e del pieno sviluppo delle potenzialità degli studenti nella sfera relazionale, della comunicazione, della socializzazione e dell'apprendimento, redigendo il PAI "Piano Annuale per l'inclusione" e adottando la normativa vigente, attua un modello organizzativo-didattico flessibile con modalità di lavoro tali da garantire, sul piano giuridico-istituzionale, il diritto all'inclusione orientando in tal senso il piano triennale dell'offerta formativa.

Per garantire ad ogni studente un percorso adeguato e rispettoso della singola persona, i Consigli di Classe predispongono un Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.) o un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è sensibile alle problematiche degli alunni diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento e/o bisogni educativi speciali anche transitori, per i quali progetta e realizza percorsi formativi che facilitano la loro inclusione nella realtà non solo scolastica. Per raggiungere un'inclusione scolastica effettiva, il corpo docente specializzato lavora costantemente attraverso contatti periodici con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico-riabilitativo. Il GLI si riunisce almeno due volte l'anno per cercare momenti di progettazione condivisa. Il dialogo costante e la condivisione degli obiettivi da parte della famiglia sono ritenuti elementi fondamentali



per la riuscita del "Progetto di vita". Il nostro Istituto si pone l'obiettivo della massima inclusione e del pieno sviluppo delle potenzialità degli studenti nella sfera relazionale, della comunicazione, della socializzazione e dell'apprendimento, redigendo il PEI "Piano educativo per l'inclusione" e adottando la normativa vigente, attua un modello organizzativo-didattico flessibile con modalità di lavoro tali da garantire, sul piano giuridico- istituzionale, il diritto all'inclusione orientando in tal senso il piano triennale dell'offerta formativa. Per garantire ad ogni studente un percorso adeguato e rispettoso della singola persona, i Consigli di Classe predispongono un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) o un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.). La didattica individualizzata, agganciata il più possibile alla programmazione di classe può prevedere, secondo i casi, un semplice recupero in itinere durante tutto l'anno scolastico, con una semplificazione dei contenuti, o la stesura di un piano educativo personalizzato differenziato, con obiettivi diversificati dal gruppo classe, che comunque sappia trovare momenti di condivisione con le attività proprie del programma di classe e quelle dell'alunno diversamente abile. Gli insegnanti utilizzano tecniche di rinforzo, di modeling, di taskanalysis, tutoring e di cooperative learning. I docenti di sostegno, durante l'anno, concordano con i colleghi curricolari le verifiche nel rispetto alle esigenze educativo-didattiche di ogni alunno. I sussidi didattici "speciali", le attrezzature, i materiali, i mezzi audiovisivi ed informatici facilitano, se opportunamente usati, il processo di inclusione e di autonomia operativa. La scuola attraverso l'attenta osservazione del consiglio di classe individua gli studenti meritevoli o in forte difficoltà valutando la loro partecipazione all'attività didattica curricolare ed extra curricolare. Il consiglio di classe discute e propone il percorso adeguato per garantire a ciascun alunno il successo formativo.

Punti di debolezza:

Resta ancora un punto di debolezza la mancanza di ausili didattici tecnologici ed innovati in grado di sostenere la didattica "speciale". Inoltre rappresenta ancora una debolezza della scuola, ma si ritiene della società tutta, l'incapacità di offrire un orientamento in uscita per i ragazzi diversamente abili. Sarebbe necessaria una maggiore collaborazione ed interazione tra la scuola e le associazioni di categoria, le aziende, i Centri per l'impiego al fine di fornire -soprattutto a coloro i quali si trovano nella fase terminale del percorso di studi- un quadro chiaro dello scenario possibile dopo il conseguimento del diploma di maturità'.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il D. Lgs. n. 66/2017, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", in attuazione di quanto stabilito dalla legge n. 107/2015, detta nuove norme in materia di inclusione degli studenti disabili certificati, introducendo importanti modifiche sulla composizione delle commissioni mediche e sulla documentazione da stilare. Invero, a partire dal 1° gennaio 2019 la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale sono integralmente sostituiti da un nuovo e unico documento, il Profilo di Funzionamento (PF), che è propedeutico alla predisposizione del Progetto Individuale e del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il Profilo di Funzionamento è redatto dopo l'accertamento della condizione di disabilità, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)¹. Tale documento è redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, di cui al DPR del 24/02/94 (che risulta composta da : un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona; uno specialista in neuropsichiatria infantile; un terapeuta della riabilitazione; un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto) con la collaborazione dei genitori e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato, preferibilmente, tra i docenti della scuola frequentata dal soggetto interessato. Il profilo definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica (in precedenza non riconosciute), ed è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione e in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Sulla base del Profilo di Funzionamento e della certificazione di disabilità, all'inizio di ogni anno scolastico (entro il 30 novembre) si redige il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PEI individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata e definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione ed inoltre, indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale . Nel



corso dell'anno scolastico, il PEI è soggetto a verifiche periodiche al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. In ogni caso, il piano è aggiornato in presenza di nuove e sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti della scuola di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie per favorire l'inclusione dell'alunno disabile. NOTA 1 : L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha, infatti, diffuso un diverso modello di diagnosi funzionale, basato sull'ICF (International Classification of Functioning) che non si limita alla certificazione della patologia ma indica "come funzionano" le strutture mentali e corporee dell'alunno. Oltre a ciò amplia la visione "medica" inserendo abilità sociali e personali, fattori contestuali e ambientali, rendendo così la diagnosi davvero "funzionale" al lavoro dell'insegnante.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori - o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità - delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'allievo disabile, nonché con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994. L'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze, è sentita soprattutto con riferimento all'inclusione degli allievi diversamente abili. La collaborazione con i genitori è riconosciuta come un punto di forza necessario per dare a questi ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, sempre più diffuso, che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. La famiglia è, dunque, coinvolta attivamente in tutte le pratiche inerenti all'inclusività: dalla stesura del PEI alla individuazione di strategie specifiche volte a superare eventuali situazioni di difficoltà. La modalità di contatto è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Tutte le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- condivisione delle scelte effettuate;
- coinvolgimento effettivo nella redazione del PEI
- incontri per individuare bisogni



e aspettative; • incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. La nostra scuola, condividendo una serie di valori con le famiglie, avrà maggiori chances di riuscita nella piena inclusione

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze, è sentita soprattutto con riferimento all'inclusione degli allievi diversamente abili. La collaborazione con i genitori è riconosciuta come un punto di forza necessario per dare a questi ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, sempre più diffuso, che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. La famiglia è, dunque, coinvolta attivamente in tutte le pratiche inerenti all'inclusività: dalla stesura del PEI alla individuazione di strategie specifiche volte a superare eventuali situazioni di difficoltà. La modalità di contatto è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Tutte le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • condivisione delle scelte effettuate; • coinvolgimento effettivo nella redazione del PEI • incontri per individuare bisogni e aspettative; • incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. La nostra scuola, condividendo una serie di valori con le famiglie, avrà maggiori chances di riuscita nella piena inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili si attua il confronto tra situazione di partenza e situazione di arrivo, come previsto dalla normativa. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) debitamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, tramite l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, terranno conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e del percorso individuale. In coerenza con quanto stabilito dalla vigente normativa, il Consiglio di classe, in sede di valutazione, adotterà forme adeguate alle necessità degli allievi e dovrà tenere conto di quanto predisposto nel PEI o nel PDP. Per quanto concerne gli Esami di Stato, si dovrà valutare con attenzione la possibilità di concedere tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove e consentire l'utilizzo di quegli strumenti compensativi e dispensativi, anche tecnologici, indicati nei piani predisposti per gli allievi. In ogni caso nella valutazione degli alunni interessati da DSA, si dovrà porre maggiore attenzione ai contenuti rispetto alla forma.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto sostiene le scelte degli alunni con disabilità e delle loro famiglie, soprattutto nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione. In particolare per il passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado, i docenti di sostegno contattano i docenti delle scuole di provenienza dei ragazzi per avere tutte le informazioni necessarie per favorire e ottimizzare l'inclusione degli alunni diversamente abili. Particolare attenzione è posta anche per gli allievi in uscita i quali vengono indirizzati, in base alle loro potenzialità e in linea con il loro progetto di vita.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) dell'I.I.S. "Vittorio Emanuele II" di Catanzaro nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza). Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dell'I.I.S. "Vittorio Emanuele II" è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su " Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni.

Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown. Qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

Allegati:

Regolamento_Didattica_Digitale_Integrata_IIS_V_Emanuele (a.s. 2022_2023).pdf



Aspetti generali

L'Istituto, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati. Il REGOLAMENTO D'ISTITUTO insieme all' Organigramma e al Funzionigramma consentono di inquadrare e descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori del DS, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all' Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice CHI - FA- COSA - IN RELAZIONE A CHI. Si differenzia dall' organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>COLLABORATORI DEL DS: PROF.SSA MARIATERESA ARCIERI</p> <p>COMPITI: Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicurare la gestione della sede, Assicurare la presenza nell'Istituto in caso di impedimento del DS, Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali Collabora con il DS per la predisposizione dell'organico. Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie Curare su delega del DS i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne</p>	2
----------------------	--	---



Coordinare la partecipazione a concorsi, gare e progetti PTOF Collabora con il DS alla predisposizione dell'organico dell'Istituto ed alla formazione delle cattedre e delle classi;

Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici

Predisporre i calendari delle attività didattiche e funzionali

Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a:

- vigilanza e controllo della disciplina degli alunni;
- organizzazione interna. In caso di assenza del DS, è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: □ atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia (tutto il personale della scuola); □ atti urgenti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; □ corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; □ documenti di valutazione degli alunni; □ libretti delle giustificazioni; □ richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali

Verbalizzazione Collegio Docenti Coordinamento delle riunioni di plesso e invio dei relativi verbali alla responsabile della' Archivio e Documentazione

Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico

Accertamento



del rispetto delle norme fissato nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC Organizzazione dei diversi servizi Organizzazione della ricezione e della di comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e conservazione Referente legalità e bullismo Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale.

COLLABORATORE DEL DS: PROF. ALBERTO CARPINO COMPITI: Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicurare la gestione della sede, Assicurare la presenza nell'Istituto in caso di impedimento del DS, Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie Curare su delega del DS i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne



Coordinare la partecipazione a concorsi, gare e progetti PTOF Collabora con il DS alla predisposizione dell'organico dell'Istituto ed alla formazione delle cattedre e delle classi;

Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici

Predisporre i calendari delle attività didattiche e funzionali. Referente salute ed ambiente

Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a: □ vigilanza e controllo della disciplina degli alunni; □ organizzazione interna.

In caso di assenza del DS, è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: □ atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia (tutto il personale della scuola); □ atti urgenti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; □ corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; □ corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; □ documenti di valutazione degli alunni; □ libretti delle giustificazioni; □ richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;

Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali

Verbalizzazione Collegio Docenti Coordinamento delle riunioni di plesso e invio dei relativi verbali alla responsabile della' Archivio e

Documentazione Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale



collaboratore scolastico Accertamento del rispetto delle norme fissato nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC Organizzazione dei diversi servizi Organizzazione della ricezione e della di comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e conservazione Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali Esposizione in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso della scuola, di avvisi e comunicazioni per i genitori, gli alunni ed al personale docente; Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario d'insegnamento).

Funzione strumentale

AREA 1 (PTOF- PDM – RAV-BILANCIO SOCIALE):
PROF.SSA MARIA GIORDANO Coordina la progettazione curricolare ed extracurricolare per garantire un proficuo e continuo processo di verticalizzazione - Predisporre il materiale per i dipartimenti, relativamente alle attività connesse allo sviluppo e alle integrazioni dei curricoli - 5
Revisiona, integra e aggiorna il PTOF in collaborazione con il D.S. e le FF.SS. - Predisporre una sintesi del Piano (brochure) - Individua e predispone modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di



debolezza, emersi nel RAV per pianificare ipotesi di miglioramento - Gestisce le attività di autoanalisi d'Istituto in sinergia con le FF.SS., raccogliendo e fornendo informazioni riguardo ai processi, ai risultati e alla customer satisfaction emersi dal Rapporto di Autovalutazione - Attiva percorsi di analisi dei processi e delle azioni attivati nell'ottica del Piano di Miglioramento - Collabora col D.S. e il D.S.G.A., i docenti collaboratori e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF - Componente del NIV - Collabora con il DS - Predisporre il Bilancio sociale - Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV. AREA 2 (Transizione Digitale): PROF. ORAZIO CONTI Responsabile Registro Elettronico Argo - Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) della propria scuola. - Collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DSGA, amministratore di rete, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. - Coordinamento per l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica; - Supporto all'attuazione del PNSD; - Verifica il rispetto delle pubblicazioni on line della normativa in materia di privacy, coordinandosi con il GDPR - Promuove e verifica il rispetto delle regola in materia di sicurezza informatica - Supporta l'organizzazione della condivisione di materiali



nei dipartimenti e nella scuola - Individua le iniziative opportune nell'attuazione del PNSD per l'anno scolastico - Realizza un monitoraggio di quanto indicato nel PTOF riguardo all'innovazione digitale; - Supporta docenti, studenti e famiglie nell'uso di strumenti digitali; - Organizza formazione ed attività per docenti e studenti per incrementare le competenze sul digitale; - Collabora con il referente in materia di legalità, educazione civica e cyberbullismo; - Componente del NIV - Collabora con il DS AREA 3 (ALTERNANZA SCUOLA LAVORO): PROF.SSA MANUELA CRAPIS Ricerca normativa e orientamenti ASL e socializzazione delle informazioni presso gli studenti, le famiglie e il territorio Individuazione e scelta di percorsi di alternanza scuola-lavoro, in linea con gli obiettivi stabiliti nel PTOF, in collaborazione con i Dipartimenti, i Consigli di classe, i Tutor ASL Protocolli di intesa con Enti del territorio ed Agenzie formative - Coordinamento del Gruppo di Lavoro Alternanza- Raccordo tra scuola-territorio e mondo del lavoro (ricognizione dei bisogni formativi sul territorio e disponibilità all'alternanza) - Progettazione didattica delle attività di ASL (coordinamento Comitato scientifico; coordinamento e supervisione progettazione didattica,) - Organizzazione percorsi ASL - Rapporti con le strutture ospitanti - Convenzioni/Protocolli d'Intesa - Coordinamento delle funzioni tutoriali - Supervisione impresa formativa simulata - Salute e sicurezza degli studenti in ASL - Valutazione e certificazione delle competenze degli studenti in ASL, in collaborazione con i



soggetti coinvolti - Valutazione delle attività di
ASL in sede di scrutinio - Monitoraggio e
valutazione percorsi ASL - Coordinamento
Tutoraggio interno ed esterno - Pubblicizzazione
delle attività ASL sul territorio - Componente del
NIV - Collabora con il DS AREA 4
(ORIENTAMENTO VIAGGI E VISITE GUIDATE)
:PROF.SSA MARIA LAURA TORTORELLA
Definizione di un piano di accoglienza dei nuovi
allievi nella scuola, inclusi quelli pervenuti in
seconda istanza; Raccolta dei dati al
monitoraggio dei nuovi ingressi; - Raccolta dei
dati al monitoraggio delle uscite anticipate del
nostro percorso scolastico con il relativo
passaggio ad altre istituzioni scolastiche -
Raccolta dei dati del monitoraggio degli alunni in
uscita (mondo del lavoro, università ecc) -
Coordinamento delle attività di accoglienza e di
orientamento in ingresso e in uscita; -
Coordinamento delle attività di orientamento
durante la classe quinta rispetto alla
prosecuzione degli studi presso altre istituzioni
formative; - Stesura di progetti da bandi
finanziati relativi alla propria area, attraverso la
collaborazione con il referente degli stessi.
Organizzare iniziative di orientamento in
ingresso rivolte alle famiglie degli studenti
frequentanti la terza media presso le scuole del
territorio (giornate di Open Day). - Continuità
formativa con la scuola secondaria di primo
grado: su richiesta degli insegnanti delle scuole
medie del territorio organizzare incontri con i
docenti del territorio per elaborare insieme
strategie d'orientamento e obiettivi comuni tra la
Scuola Secondaria di I e di II grado. - Partecipare



ad iniziative di informazione presso le scuole del territorio. - Mettere a disposizione delle classi quarte e quinte materiale informativo utile alla conoscenza delle facoltà universitarie e degli Enti di formazione. - Organizzare incontri sui vari percorsi formativi post-diploma con docenti e rappresentanti dei centri orientamento degli Enti locali. - Organizzare visite e contatti con i diversi atenei italiani: incontri con docenti universitari, conferenze, seminari. - Contrastare la dispersione scolastica - Rilevare i bisogni formativi dei Docenti in collaborazione con i Responsabili dei Dipartimenti e curarne l'esame delle proposte. Definire e gestire il piano di formazione e/o aggiornamento docenti e raccordo con uffici amministrativi ed eventuali soggetti esterni. Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV. - Esaminare le proposte territoriali, rilevandone la congruenza con la programmazione e le scelte educative della scuola - Stilare, sulla base delle proposte dei docenti, il piano delle uscite programmate per l'approvazione del Collegio e del Consiglio - Contattare gli organi competenti per stabilire costi, orari e criteri di accesso alle strutture - Organizzare il calendario delle uscite. - Organizza i viaggi di istruzione e le visite guidate - Componente del NIV - Collabora con il DS AREA 5 (INCLUSIONE SUPPORTO E MIGLIORAMENTO): PROF.SSA TIZIANA MAZZA Rilevare i bisogni formativi dei Docenti in collaborazione con i Responsabili dei Dipartimenti e curarne l'esame



delle proposte. - Definire e gestire il piano di formazione e/o aggiornamento docenti e raccordo con uffici amministrativi ed eventuali soggetti esterni. - Analizzare e predisporre, sulla scorta di suggerimenti ed indicazioni del DS e dei Responsabili dei Dipartimenti, strumenti di osservazione, analisi, verifica e valutazione. - Favorire l'utilizzo, da parte dei docenti degli strumenti in dotazione all'Istituto. - Curare e diffondere la modulistica utile alla gestione dell'attività didattica e scolastica con la collaborazione del docente funzione strumentale sostegno studenti e docente curatore del sito della scuola. - Coordinare le procedure relative alle proposte avanzate dai consigli di classe in merito alle adozioni dei libri di testo. - Raccolta, disamina e diffusione dei materiali informativi ed operativi riferiti al Suo ambito di competenza; - Proposte al Collegio e/o al Dirigente di iniziative, attività, progetti; - Coordinamento delle attività di produzione, gestione e documentazione dei materiali didattici; - Coordinamento e promozione del successo scolastico: svolgimento delle attività di recupero garantendo il monitoraggio in itinere e finale dei debiti formativi. - Coordinamento per la calendarizzazione delle verifiche finali (scrutini integrativi) - Monitoraggio in itinere e finale dei risultati delle attività di recupero. - Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV - Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il C.D. - Coordina il GLH e il



GLI - Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione. - Offre supporto agli studenti e alle famiglie in caso di percorsi scolastici o relazionali difficili - Offre supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali. - Coordina e organizza le attività afferenti gli alunni disabili, ai DSA e ai BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti. - Si occupa dell' accoglienza, inclusione ed inserimento alunni stranieri. - Formula progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli classe e le strutture esterne. - - Contatta le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa. - Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina. - Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento. - Monitora la situazione degli allievi certificati coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno. - Promuove e monitora i progetti attivati nell'istituto, inerenti l'inclusione scolastica e il benessere degli studenti. - Componente del NIV Collabora con il DS

Capodipartimento	AMBITO LETTERARIO (Capo Dipartimento Prof.ssa Della Gioia) Lingua e letteratura italiana – Lingua inglese- Storia - Diritto ed economia - Religione Cattolica- Filosofia e Sc. Umane- Filosofia e Storia – Lingua Francese- Lingue Tedesca- Lingua Spagnola- Storia dell'arte- Sc. Giuridiche ed Economiche – Sc. Ec. Aziendali AMBITO SCIENTIFICO MATEMATICO (Capo Dipartimento Prof.ssa Sganga) Sc. Integrate	4
------------------	--	---



(Fisica e Chimica) – TTR TIC – Complementi di
atematica - Matematica – Scienze della Terra –
Biologia – Scienze Motorie – Geografia -
Matematica e Fisica – Sc. e Tecnologie Chimiche
AMBITO PROFESSIONALIZZANTE AGRARIO (Capo
Dipartimento Prof. Conti) Sc. e Tecnologie
applicate – Produzioni Animali – Produzioni
Vegetali - Trasformazione dei prodotti –
Economia estimo Marketing e legislazione –
Genio Rurale – Biotecnologie Agrarie – Gestione
Ambiente e territorio- ITP delle predette
discipline AMBITO INCLUSIONE (Capo
Dipartimento Prof.ssa Badolato) Docenti di
Sostegno Svolgere azioni di coordinamento nelle
riunioni per la raccolta di proposte nell’ambito
delle attività di programmazione, progettazione
curricolare e valutazione degli apprendimenti
(predisporre programmazioni per obiettivi
minimi, nonché modelli comuni di
programmazione iniziale, in itinere e finale, di
prove parallele e griglie di valutazione per la
raccolta dei risultati ai fini del monitoraggio degli
apprendimenti). □ Redigere, raccogliere e
presentare verbali e documentazione delle
attività svolte alla Funzione Strumentale
responsabile dell’Archivio e Documentazione in
formato digitale e cartaceo □ Trasmettere alla
funzione strumentale PTOF le griglie per la
valutazione nelle singole discipline; □ Formula
proposte di attività e viaggi al Ds, per il tramite
della Funzione Strumentale Orientamento e
Viaggi, deliberate ed articolate in seno alle
riunioni di Dipartimento □ Formula proposte al
NIV □ Individuare almeno n. 2 docenti per ambito
quali membri delle gruppo di miglioramento e n.



2 docenti per ambito quali membri del team digitale □ Il Capo Dipartimento verificherà la presenza dei docenti appartenenti al dipartimento alle riunioni, dandone tempestiva comunicazione alla segreteria

Gizzeria Diurno : Responsabili Prof.ssa Bartolotta Carla Prof. Strangis Giovanni Gizzeria Serale : Responsabili Prof. Muraca Luigi Catanzaro Serale: Prof.ssa Caputo Marina Carcere: Prof.ssa Gigliotti Gisella Controllare, raccogliere e inviare gli orari settimanali di lavoro Coordinamento delle riunioni di plesso e invio dei relativi verbali alla responsabile della' Archivio e Documentazione Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico Accertamento del rispetto delle norme fissato nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza delle insegnanti di classe Organizzazione della ricezione e della di comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e conservazione Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali

Responsabile di plesso

5



Esposizione in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso della scuola, di avvisi e comunicazioni per i genitori, gli alunni ed al personale docente; Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario d'insegnamento)

COMMISSIONI TECNICHE
E DI SUPPORTO ALLA
DIDATTICA

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO:(Prof. Calisto – Prof.ssa Massara –Prof.ssa Le Pera – Prof.ssa Caputo –Prof. Caruso G.B.) - Individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi - Stabilire criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti - Effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate - Svolgere attività autodiagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa - Supportare il D.S nella redazione del RAV(Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento) TEAM INNOVAZIONE DIGITALE:(Prof. Arena – Prof. Gioioso – Prof. Costanzo – Prof. Sposato) Elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali - Collaborare alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di

4



strumenti informatici - Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...) - Redige il PNSD 2019-2022. - Collabora con il secondo collaboratore del DS in merito all'implementazione del sito web. NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA (N.2 COLLABORATORI DS; FUNZIONI STRUMENTALI) Esamina il RAV dell'anno scolastico precedente, individuando i punti di debolezza e di forza; -Agisce in stretto rapporto con i capi dipartimento per una visione organica d'insieme, anche ai fini della predisposizione del PDM e della piena realizzazione del PTOF e delle attività progettuali ivi previste - Si riunisce con cadenza bimestrale al fine di: a) articolare le proposte di intervento ed attività mirate al superamento dei punti di debolezza, b) esaminare i risultati delle prove di istituto e predisporre eventuali correttivi e/o integrazioni; c) Verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma di Istituto d) Attuazione e coordinamento delle azioni previste dal PDM - Collabora con la Funzione Strumentale preposta alla stesura ed all'aggiornamento del RAV, del PTOF e del PDM Predisporre il Bilancio Sociale GLI/GLHI: DS F.S. AREA 5 CAPO DIPARTIMENTO INCLUSIONE RAPP. DOCENTI RAPP. ALUNNI RAPP GENITORI RAPP ASL □ Raccolta e documentazione □ Supporta il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; □ Supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI

REFERENTI DI ISTITUTO
DOCENTI

REFERENTI DI ISTITUTO DOCENTI REFERENTI
INVALSI Prof. Mario Arena REFERENTE

10



	<p>CONVITTO Educatore Antonio Astorino ORARIO Prof..ssa Arcieri e Prof. Spina SITO WEB Prof. Spina PROGETTI PON-POR Prof. Chillà e Prof.ssa Mazza EDUCAZIONE CIVICA Prof.ssa Mazza AZIENDA AGRARIA E CANTINA Prof. Carpino ERASMUS + Prof.ssa Massara e Prof.ssa Crapis RSPP Prof. Chillà SUPPORTO RSPP GIZZERIA Prof.ssa Crapis</p>	
ORGANI GESTIONALI	<p>ORGANI GESTIONALI CONSIGLIO DI ISTITUTO D.S. RAPP. GENITORI RAPP. ATA RAPP DOCENTI DSGA COMITATO DI VALUTAZIONE Interni D.S. N. 2 docenti nominati dal COLLEGIO DOCENTI :(Prof.ssa Giordano – Prof. Arena) N. 1 docente nominato dal CONSIGLIO DI ISTITUTO: (Prof.ssa Spinazzola) Esterni :Prof. Teresa Agosto GIUNTA ESECUTIVA D.S. Rapp. Genitori DSGA Rapp. ATA</p>	3
DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE	<p>Nomina all'esito dell'assegnazione dei docenti alle classi</p>	45

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A027 - MATEMATICA E FISICA	<p>Parte delle ore sono impiegate in attività curriculari e parte per supplenze temporanee fino a 10 giorni e/o potenziamento Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA

Parte delle ore sono impiegate in attività
curricolari e parte destinate allo svolgimento di
attività per il potenziamento dell'offerta
formativa

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

svolgimento di attività per il potenziamento
dell'offerta formativa

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Parte delle ore sono impiegate in attività
curricolari e parte svolgimento di attività per il
potenziamento dell'offerta
formativa/progettazione

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Parte delle ore sono impiegate in attività
curricolari e parte destinate allo svolgimento di
attività per il potenziamento dell'offerta
formativa

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Parte delle ore sono impiegate in attività curricolari e parte per supplenze temporanee fino a 10 giorni/svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	---	---

ADSS - SOSTEGNO	18 ore di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
-----------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Si occupa degli aspetti economici e finanziari di competenza dell'Istituto e attende alle necessarie operazioni burocratiche e amministrative riguardanti sia il personale che gli studenti.

Ufficio protocollo

Gestione corrispondenza e archiviazione

Ufficio acquisti

Gestione procedure di acquisto e gestione magazzino.

Ufficio per la didattica

Responsabile nella gestione delle pratiche riferite agli alunni e alla didattica in genere e coordinamento attività.

Ufficio per il personale A.T.D.

E' costituito dagli addetti alla segreteria, dagli assistenti tecnici che coadiuvano l'azione didattica e dai collaboratori scolastici che si occupano di pulizia e sorveglianza. Coordinato dal D.S.G.A. , sulla base delle direttive di massima del Dirigente, collabora con i docenti per mantenere la scuola funzionante, pulita e, per quanto possibile, confortevole e accogliente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico <https://www.iisvemanuele.edu.it/index.php/modulistica-utenti>

modulistica personale scolastico <https://www.iisvemanuele.edu.it/index.php/moduli-personale-scolastico>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: "SOS Environment" – MISURA "EDUGREEN"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Per l'a.s. 2022/23 la Rete pone al centro delle attività la realizzazione delle attività progettate e finanziate con la misura "Edugreen". Le singole scuole secondarie di primo grado previa determinazione e progettazione dell'intervento da svolgersi, così come previsto dal bando, con il professionista dalle stesse incaricate, dovrà trasmettere la predetta progettazione al referente della scuola capofila, affinché quest'ultima possa comprendere il tipo di intervento previsto ed interessare le professionalità occorrenti. La scuola capofila, si occuperà di organizzare n. 2 incontri con il docente responsabile e gli alunni interessati presso la sede dell'IIS Vittorio Emanuele II (Catanzaro – Via Vinicio Cortese) durante i quali mettendo a disposizione i docenti delle materie professionalizzanti interessate, si occuperà di mettere a punto strategie personalizzate in relazione alle esigenze e alla strutturazione dei rispettivi progetti delle scuole aderenti. Inoltre, la scuola



capofila si recherà presso la scuola secondaria di primo grado al fine di fornire assistenza didattica nella realizzazione delle attività laboratoriali previste dai progetti Edugreen.

Finalità La Rete ha la finalità di:

1. Collaborare per la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti, compostiere e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori
2. promuovere la buona pratica della educazione e della sostenibilità dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti;
3. produrre e condividere materiale didattico anche innovativo, nella consapevolezza dell'importanza che tali azioni rivestono nello sviluppo psicofisico, culturale e sociale e ai fini del buon esito dei processi di apprendimento e formazione degli alunni coinvolti.

Obiettivi: Le Scuole facenti parte della rete, metteranno a disposizione le professionalità interne e condivideranno al completamento delle attività, le progettazioni realizzate, le competenze e le conoscenze maturate.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE: "Progetto Internazionale Multikulturalità AMCM – PROVINCIA DI CATANZARO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

“Progetto Internazionale Multikulturalità AMCM – PROVINCIA DICATANZARO”

Ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e servizi che hanno lo scopo di perseguire i

seguenti obiettivi nei settori di intervento appresso elencati, a titolo meramente indicativo:

OBIETTIVI GENERALI:

- Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio;
- Promuovere l'arricchimento delle risorse materiali, da un lato e delle competenze professionali, dall'altro, anche mediante la socializzazione dell'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative comuni;
- Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento dell'azione formativa delle Scuole e lo sviluppo culturale e sociale della Comunità.

OBIETTIVI FORMATIVI



La formazione del cittadino multiculturale in Italia e a Malta è il cardine del Progetto Internazionale Multikulturalità AMCM che ha l'obiettivo di preparare gli studenti affinché conseguano:

- 1) una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche;
- 2) una conoscenza avanzata delle problematiche della multiculturalità e del pluralismo culturale;
- 3) competenze metodologiche avanzate relative all'analisi del funzionamento delle società complesse,
con particolare riguardo alle tematiche del pluralismo culturale e della sua gestione politica;
- 4) avanzate conoscenze sull'identità storica e culturale;
- 5) autonome capacità di ricerca nel settore della storia nonché nei campi di indagine sull'incidenza culturale e sociale nella società contemporanea;
- 6) competenze specifiche riguardo all'analisi avanzata degli effetti sociali e culturali dei processi di globalizzazione.

Il progetto AMCM si attua nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 attraverso AZIONI condivise che si muovono in simbiosi tra loro allo scopo di:

1. promuovere la cittadinanza attiva dei giovani;
2. sviluppare l'apprendimento multiculturale;
3. favorire la comprensione reciproca tra i giovani di paesi diversi;
4. contribuire allo sviluppo globale del progetto AMCM;
5. favorire la cooperazione mondiale nel settore del lavoro scolastico;
6. Contribuire alla multiculturalità attraverso il rispetto delle altre culture;
7. Condividere gli obiettivi espressi nella presentazione del progetto.



Denominazione della rete: IIS V EMANUELE II -POLO di formazione alla transizione digitale del personale scolastico nell'ambito del PNRR-

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'awiso prot. n. 84750 del 10 ottobre 2022 si inserisce nell'ambito dei progetti in essere della linea di investimento del PNRR "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", finanziata dall'Unione europea – [Next Generation EU](#). La dotazione complessiva di risorse dell'awiso è pari a 20 milioni di euro.

La nostra scuola è stata scelta come polo territoriale di scuole per la realizzazione di percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata, erogati con modalità e strumenti innovativi in favore del personale scolastico.

Denominazione della rete: RETE DEBATE



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Debate è una metodologia didattica utilizzata in molti Paesi europei, materia curricolare ormai da anni nelle scuole anglosassoni, ma che affonda le radici nella storia italiana e, in particolare, nella disputatio medioevale. Consiste in un dibattito svolto con tempi e regole prestabiliti, nel quale due squadre (di solito composte ciascuna da tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento assegnato dall'insegnante, ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO). Il dibattito, quale strumento curricolare, ha una valenza particolarmente significativa, anche perché consente di tenere sotto controllo non solo le performance di comunicazione orale, ma anche scritta, essendo infatti possibile valutare i lavori preparatori degli studenti nell'ambito della formazione di un testo argomentativo oppure essendo anche possibile valutare la prestazione orale dello studente. Lavorare in autonomia, parlare in pubblico, ascoltare in modo critico. Gli studenti imparano a strutturare un discorso logico, finalizzato alla persuasione, ricercare e selezionare le fonti, anche attraverso risorse multimediali online, ascoltare attivamente, argomentare, fondare e motivare le proprie tesi, lavorare in gruppo, parlare in pubblico. Inoltre si favorisce il rispetto del punto di vista altrui. In sostanza, il Debate è uno strumento in grado di arricchire il bagaglio personale degli studenti e dei docenti e contribuisce alla costruzione della cittadinanza attiva e consapevole. Scopo della rete è fornire a tutti i protagonisti dell'educazione il sostegno e le risorse necessarie perché i giovani possano avere un ruolo sempre meno passivo e sempre più propositivo nella società imparando a difendere le proprie opinioni nel rispetto di quelle altrui.



Denominazione della rete: RETE AMBITO 1

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Formazione dei docenti dell'Ambito 1 di Catanzaro (che risulta costituito da n. 40 istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo che insistono nei Distretti Scolastici della provincia di Catanzaro).

Denominazione della rete: RETE INTEGRATA "SICURA...MENTE DONNA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Sicura...mente donna" elaborato dall'Uciim come soggetto proponente e finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nasce dalla consapevolezza che nessun individuo può crescere come una monade individualista, con la presunzione di una illimitata libertà d'azione e di possesso sugli altri esseri umani, invadendo l'inevitabile barriera posta in essere dall'altrui libertà. Lo stereotipo di genere, il sessismo, la violenza fisica palese e quella psicologica molto più subdola, sottile e invasiva, connotano la necessità urgente di cooperazione sociale, su tutti i piani pedagogico-formativi ed educativi, ampiamente condivisa tra tutti gli attori che si preoccupano del futuro delle generazioni in divenire. Da questa breve analisi emerge l'importanza di centrare l'azione educativa sull'efficace fruizione di possibilità diversificate di confronto e metacognizione, su presupposti di giustizia e libertà individuale, da sviluppare, soprattutto in ambito scolastico, attraverso la divulgazione di informazione e la sperimentazione laboratoriale di buone prassi preventive per far convergere gli obiettivi inerenti la civile e democratica convivenza, rispettosa delle unicità personali nella pluralità dei contesti, in **un'unica finalità, quella della valorizzazione dell'essere umano come persona autonoma, come soggetto attivo di diritto che si oppone agli squilibri sociali e agli stereotipi di genere.** Sulla base dei principi della Convenzione di Istanbul, nella piena consapevolezza dei suoi articoli fondamentali, l'Uciim ha ritenuto opportuno avviare, attraverso questo progetto, un'azione preventiva diffusa e multifattoriale, organizzata e veicolata attraverso modalità molteplici ed efficaci, destinate a contesti territoriali diversificati per posizione geografica e



cultura di riferimento, su 4 Istituzioni Scolastiche di 9 Regioni d'Italia, che possano garantire la trasversalità e trasferibilità del modello progettuale su tutto il territorio nazionale.

A tal fine, per rendere fattibili i percorsi, si prevede un modello di rete integrata (L. 107/2015 comma 70 e segg.) che miri alla long life training rispetto ai diversi aspetti che afferiscono al fenomeno della violenza di genere.

Il Progetto si propone di conseguire i seguenti risultati:

A•crescere la consapevolezza della distinzione tra genere e sesso, delle differenze di genere, del legame tra differenze di genere, ruolo e stereotipi;

R•iconoscere, da parte di ogni forma di genere, con particolare a quello femminile, il peso dei condizionamenti sociali, attraverso la ricostruzione dei fatti ed eventi storici che hanno caratterizzato la lotta per l'acquisizione da parte dei diritti fondamentali di tutti i cittadini;

S•ostenere la produzione di materiali da parte delle studentesse e degli studenti, coerenti con le linee programmatiche interne al Piano Triennale dell'offerta formativa di ogni istituto scolastico partecipante.

Denominazione della rete: RETE CPIA (CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Tra il Dirigente del CPIA e i Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche II Ciclo della Provincia di Catanzaro, all'interno delle quali sono funzionanti percorsi di istruzione degli adulti di II livello, di tipo ordinario e carcerario, si istituisce la rete per l'istruzione degli adulti della Provincia di Catanzaro, per definire e condividere le linee generali di conduzione e di gestione didattico-educativa ed organizzativa della rete medesima.

Denominazione della rete: RE.N.IS.A. - RETE NAZIONALE ISTITUTI AGRARI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nata 6 anni fa, la Rete Nazionale degli Istituti agrari è la più grande rete di scuole in Italia in continua espansione e ad oggi conta 250 Istituti, tra Tecnici Agrari e Professionali con sedi in tutte le regioni.



La Rete si pone le seguenti finalità ed i seguenti obiettivi:

- Promuovere il rinnovamento tecnologico, didattico e scientifico degli Istituti agrari, potenziando e valorizzando le risorse professionali e strutturali mediante la cooperazione e l'integrazione tra le Reti e le Scuole; - Promuovere e sviluppare attività comuni per l'arricchimento dell'offerta formativa, la ricerca e la sperimentazione nel settore specifico;
- Promuovere l'aggiornamento e la formazione professionale;
- Scambio e divulgazione di esperienze didattico-professionali e di PCTO tra i diversi Istituti.

Il sito di riferimento della rete è www.Agro-polis.it

Il portale Agro-polis consente il sostegno per la definizione e il raggiungimento degli obiettivi, con la finalità di supportare, promuovere e realizzare le attività di istruzione e di formazione sia dei singoli Istituti che delle iniziative di carattere nazionale dell'intera Rete. Le scuole diventeranno centri di innovazione consentendo la valorizzazione dei loro progetti non solo in ambito scolastico, ma anche nell'ambito del tessuto imprenditoriale territoriale per consolidare e realizzare la connessione tra gli obiettivi educativi della scuola, i bisogni del territorio e le necessità professionali espresse dal mondo produttivo.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CASSA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete che si intende costituire si pone i seguenti obiettivi:

a) creare "reti di scuole" anche per l'«acquisto di beni e servizi»;

b) nell'ambito della suddetta formula di aggregazione viene individuata una Istituzione Scolastica

che espleti la procedura anche per conto delle restanti Istituzioni, le quali a seguito

dell'aggiudicazione, potranno sottoscrivere il relativo contratto attuativo alle condizioni di
aggiudicazione della scuola capofila;

c) in questa ulteriore veste possono essere offerti servizi che vadano a vantaggio della rete di
scuole che per loro economicità non potrebbero essere offerti ad una singola scuola.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSI AMBITO 1

Neo-assunti Formazione obbligatoria docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PRIVACY

Tutela dati sensibili

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

D.Lgs. 81/2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERSONALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEI SINGOLI DOCENTI



Nel rispetto della normativa vigente, l'istituto riconosce la personalizzazione delle attività di formazione dei singoli docenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE 2022/2025

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella legge 107/2015. Il documento ha funzione di indirizzo e punta ad introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Le linee programmatiche tracciate nel piano sono dei passi successivi a quanto già programmato nel triennio precedente, con una definizione sempre più dettagliata, aderente al contesto ed alle evoluzioni del mondo digitale. Il precedente triennio è stato caratterizzato da un impulso verso le tecnologie e l'uso del digitale molto importante, dovuto alla pandemia da Covid-19. La dotazione digitale dell'Istituto e le competenze digitali di alunni e docenti hanno subito una rapida accelerazione, dovuta alla necessità di svolgere attività didattiche anche in assenza di una regolare frequenza scolastica. La progettazione del nuovo triennio vuole quindi trasformare le difficoltà affrontate durante il duro periodo appena trascorso in una risorsa, allo



scopo di consolidare le competenze acquisite fino ad ora ed espandere l'utilizzo del digitale in maniera uniforme su tutta la comunità scolastica. Gli interventi previsti sono aggregati secondo i tre ambiti progettuali previsti dal PNSD, ma tali ambiti non devono essere intesi come settori diversi e indipendenti dell'azione di innovazione che si vuole promuovere; essi piuttosto vanno letti in un'ottica sistemica, come necessari e complementari aspetti di un progetto per il quale il successo può dipendere solo da un organico sviluppo delle sue parti. 1) PIANO D'INTERVENTO per il triennio 2022-2025 Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, il presente Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale dell'Istituto Prof. O. Conti in collaborazione con il Dirigente Scolastico Dott.ssa Rita Elia, intende configurare lo scenario di strategie funzionali e coerenti con la realtà della nostra scuola per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale. L'animatore digitale ha inoltre realizzato un sito dedicato all'indirizzo <https://sites.google.com/iisvemanuele.edu.it/animatoredigitale>, all'interno del quale sono presenti contenuti a tema, tutorial ed altre informazioni sul tema del digitale.

FORMAZIONE INTERNA (TRIENNIO 2022/2025)

- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi.
- Sollecito e stimolo alla formazione specifica per il Team Digitale.
- Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.
- Partecipazione a bandi e progetti nazionali, europei ed internazionali.
- Implementazione utilizzo della piattaforma educativa "G-Workspace for Education"
- Implementazione utilizzo della piattaforma Microsoft Teams e della suite Office
- Introduzione al pensiero computazionale (coding); uso del coding nella didattica; sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Formazione ed utilizzo di software open source (OER)
- Formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica
- Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite
- Formazione di secondo livello per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica.
- Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD)
- Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione
- Attività di formazione per l'azione #24: Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali
- Formazione/supporto per l'utilizzo di piattaforme di e-learning moduli online e cloud di scuola per le repository didattiche
- Formazione per l'utilizzo di applicazioni utili per l'inclusione
- Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze
- Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica - relativa formazione ed implementazione
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Utilizzo di e-portfolio da parte di docenti ed alunni.
- Formazione sull'utilizzo del Metaverso e comunque del mondo della realtà virtuale ed aumentata in generale

CREAZIONE DI



SOLUZIONI INNOVATIVE (TRIENNIO 2022/2025) • Investimenti per attrezzature digitali (Monitor Touch, PC laboratori mobili, didattica aumentata) e prevedere almeno un laboratorio mobile dotato di Chromebook; interventi previsti dall'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" • Sperimentazione ed acquisto di tablet contenti libri in formato digitale e software didattici da destinare almeno ad una classe • Azione #24 "Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali": multimedializzare e mettere in rete i testi più importanti della biblioteca d'istituto • Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education; educazione alla ricerca, selezione, organizzazione di informazioni. • Sviluppo del pensiero computazionale ed utilizzo del coding con software dedicati • Uso della web conference per le riunioni di collegio docenti, consigli di classe (esclusi gli scrutini intermedi e finali), incontri con i genitori dei singoli docenti nell'ora di ricevimento; • Uso della web conference per le riunioni di lavoro • Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente di apprendimento maggiormente stimolante con l'utilizzo di metodologie digitali anche attraverso l'utilizzo del Metaverso e comunque del mondo della realtà virtuale ed aumentata in generale • Implementazione della sperimentazione di nuove metodologie e strumenti nella didattica: BYOD, webquest, classe capovolta, eTwinning, Web app, Gamification. • Creazione di repository disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti e studenti e per la conservazione dei materiali didattici • Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica • Costruire curricoli verticali e trasversali per le competenze digitali • Utilizzo a regime di piattaforme di e-learning (G-Workspace for Education) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica • Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio. • Formazione e accompagnamento per l'utilizzo del Registro Elettronico soprattutto per i nuovi docenti. • Segreteria digitale per docenti e studenti • Riprogettazione del sito d'istituto al fine di renderlo più funzionale e moderno coinvolgendo anche gli studenti ed il responsabile del sito d'istituto. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA (TRIENNIO 2022/2025) • Aggiornamento costante del sito scolastico e dell'area dedicata al PNSD. • Implementazione e potenziamento del sito dell'animatore digitale raggiungibile al seguente indirizzo: <https://sites.google.com/iisvemanuele.edu.it/animatoredigitale> dove sono presenti contenuti a tema, tutorial, aggiornamenti su corsi di formazione ed altre informazioni sul tema del digitale nella scuola. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche • Acquisto di applicazioni didattiche da destinare all'utilizzo degli studenti DSA e BES • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università • Creazione repository per la dematerializzazione della



documentazione docenti (programmazioni, relazioni finali, richieste e certificazioni, materiali didattici) • Partecipazione a progetti connessi con l'innovazione digitale • Biblioteca digitale aperta al territorio • Uso della web conference per le riunioni di collegio docenti, consigli di classe (esclusi gli scrutini intermedi e finali), incontri con i genitori dei singoli docenti nell'ora di ricevimento. • Utilizzo di libri in formato digitale Il piano di intervento triennale proposto, potrebbe subire delle modifiche in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni e dal territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera nonché dall'evoluzione delle tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: POLO FORMATIVO - Investimento 1.4 – finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU

POLO FORMATIVO - AZIONE nella quale la nostra scuola è SCUOLA CAPOFILA con SCUOLE DEL TERRITORIO CON L'UNIVERSITA' UMG ; UNICAL ed ASSOCIAZIONI NAZIONALI COME L' UCIM

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Tra gli obiettivi formativi prioritari della L. 107/15 e delle recenti Indicazioni Nazionali (27/02/2018) c'è lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare attenzione al pensiero computazionale. Pensando alla scuola come luogo in cui si dovrebbero coltivare le intelligenze e i talenti di tutti e, al tempo stesso, si dovrebbero fornire a ciascun individuo, le giuste competenze per "sapere" affrontare il futuro, ci si rende conto che l'introduzione alla programmazione sta divenendo sempre più un elemento imprescindibile per completare il profilo di competenze di ciascun individuo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro • Laboratori
• Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

COMPETENZE DIGITALI

Descrizione dell'attività di La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione



formazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

HACCP

Descrizione dell'attività di formazione SISTEMA PREVENTIVO DI CONTROLLO DEGLI ALIMENTI FINALIZZATO A GARANTIRE LA SICUREZZA IGIENICO SANITARIA

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola